

Storia

Origini Istituto: Cattedra di Psicologia
sperimentale - con rapporto
alla Psicologia nazionale e filosofica
(Ps. nazionale insegnata nelle un. per-
sone)

Ps. sperimentale - Tornino legato alla
tradizione

La materia → Psicologia
(non usandosi più la pretesa
della filosofia di appropriarsi)

Istituto - Psicologia sperimentale
fin a pochi anni fa

5 anni	10 anni	15 anni	30 anni
22-27	28-38	39-43	43-73
Bruno	muscoli	no	intelletti

Fama internazionale legata alle ricerche
di Binetti e dei suoi continuatori
per le ricerche sperimentali

Richiesta di un curriculum o Corsi
soprattutto per continuare la ^{di Laurea}
tradizione di ricerca, per andare a cercare
le lacune, in fatto di sviluppo delle
funzioni specializzate, di formazione di professionisti

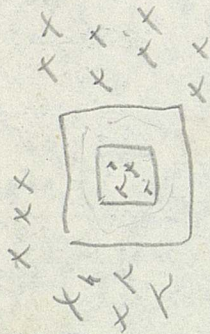
La scuola di Psicologia di Padova è impa-
stata una scuola di ricercatori. La stessa
fortuna doveva essere un indirizzo di
ricerca - chiamato sperimentale per
ragioni di tradizione. Non così Roma
L'indirizzo doveva essere un istru-
mento aperto da un numero limitato

di studenti, i futuri mercatori. Ha fornito
nato e propriamente fornoci dei collater
ratori si primo ordine,

La fama internazionale della scuola
di Padova è legata soprattutto agli studi
nella filologia - che a partire da Benini
ha dato luogo a un dato l'apporto più importante
nella loro vita del corso
si laurea si non formato, intera
a quest'indirizzo, altre scuole: si Pneu
metria, si Psicologia fisiologica, si
Psicologia animale e comparata, tutte
scuole si ricercatori che possono trovare
posto soltanto in un indirizzo che si più
chiamare anche diversamente (generale,
di ricerca) e in questi studenti che non
mirano all'esercizio professionale, ma
alla ricerca, sia eventualmente anche in
campi applicati, possono trovare
quella preparazione metodologica
che mentre rappresenterebbe un fati
ca improba e un disappunto con necessi
tà al professionista, costituisce una
necessità indispensabile per il ricer
catore moderno, che deve avere un prepa
razione pari a quella dei ricercatori stranieri

proposto

Voto in alternanza: chi è per la continuazione
di un indirizzo di ricerca (comp. di innovazione)
chi per l'abolizione



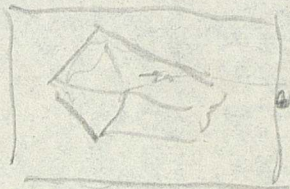
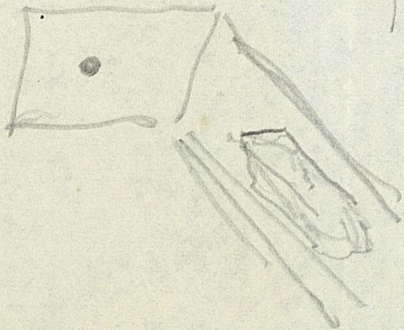
Experiments



Toni (Haiden)

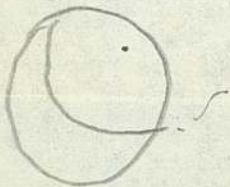
La buona gestalt è
più cambiabile alla
~~buona~~ pueri cambia-
menti di la cattiva
gestalt (p. es. sportare
di un punto in una rete
o di una più linea in
un vizio diritto o
zavercio)

Heider - Amel
bigen in perspectiva

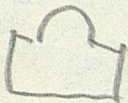


Adelport e Pettigrew

Ricerca nei primi
tiroi per vedere se
devono rettificare
una camera ritra-
polare, P. Heider c'è
il fatto della impro-
bilita' di vedere in
la camera ritorta



Header

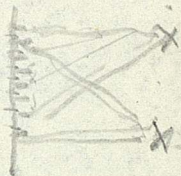


4.





3.



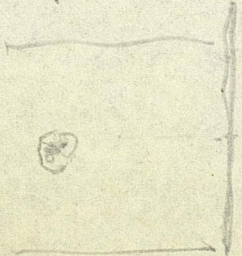
symmetrisch

II

topf



2.



1. Feder





Obiettivo biconvesso:
il più piccolo si
rimuove.

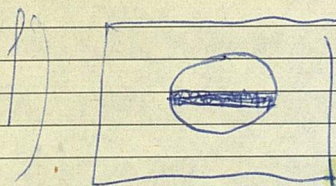
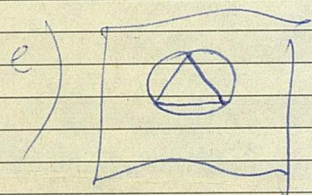
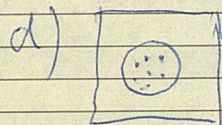
Il problema è allargare
nel caso del disco
di Maxwell

Problemi del foro

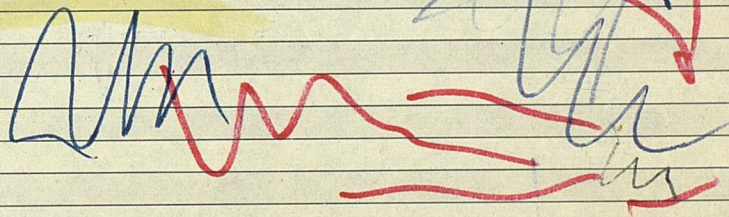
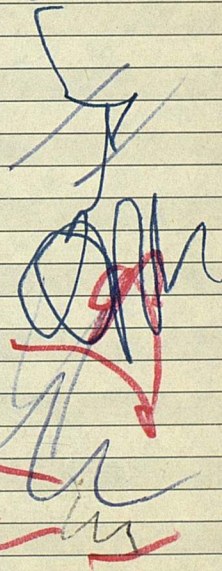
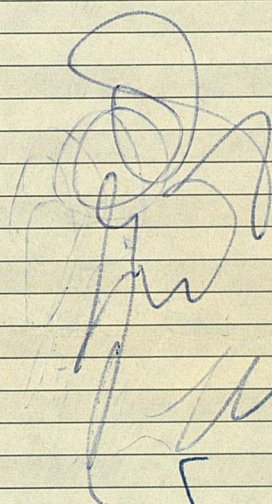
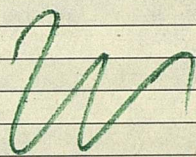
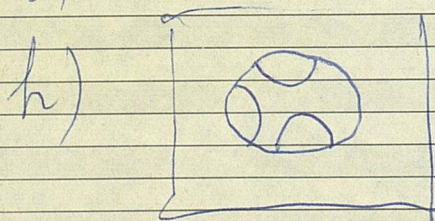
Vedere di cosa avviene

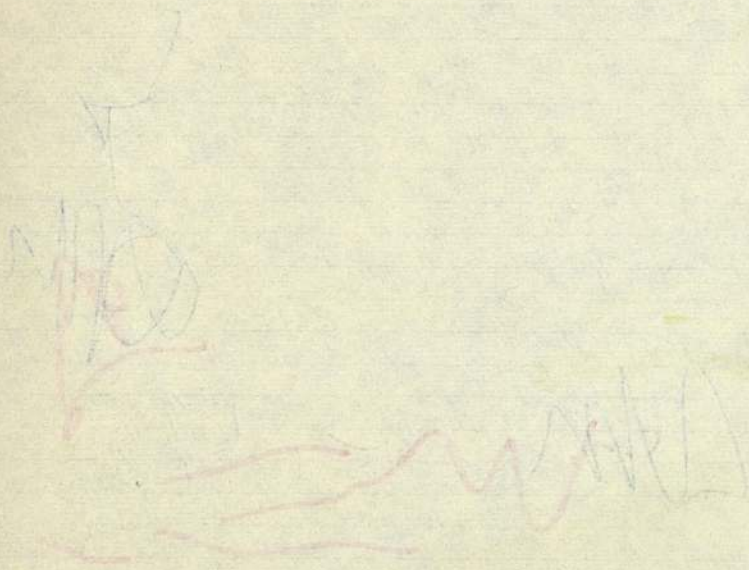
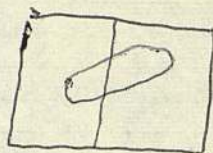
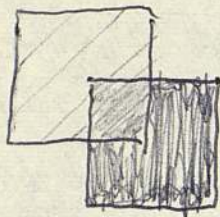
a) se il foro ha una microstruttura

b) se contiene una figura che non tocca i margini



g) Non separati

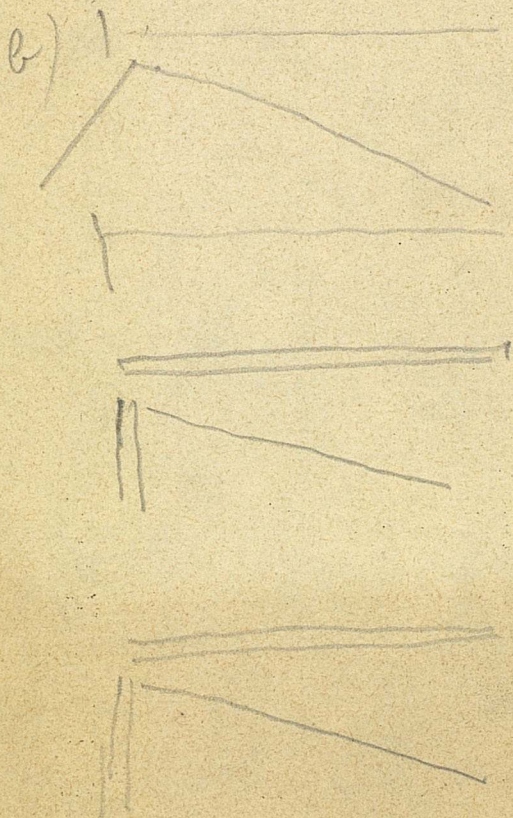




~~Completare e dati tabella~~

~~Controllare che tutte le listelle non
siano uguali~~

a) Quando 2' vede la tranettora
anch'è in punto in movimento



Bollettini Jonson
Via Bevilacqua
90

Vedova V. Schiller

Book review of Michotte : Ps Bulletin 1941 p. 585

On social cognition Am. Psychologist 1967, 32, p. 25

[Some remarks about the concept of life space
talk given at 7th Topological meeting Dec. 28-30 1939 Urbana
not published

Kinderzeichnung und Theorie der Vermittlung (manuscript 1928)

Article on W. Stern in International Encycl. of Social Science

1970 Gestalt Theory: early history and reminiscences J. hist. Behav. Sci.
4, 131-139

Article on balance for Encyclopedia ... ?

Article for Encyclopedia Britannica "Koffka"

On balance and attribution For Dartmouth Symp.

Conversation (Harvey)

Perception and attribution (for Bielefeld)

W. Köhler Kurt Koffka — Th. Ps. review 49/2

March 1942

Koffka Ps. For II

Aus dem Psych. Inst. der Univ. Gießen
2 über die Energie der Konvergenz

Mental Development

Th. pedagogical seminar and Journal
of Genetic Ps. + + + II, 4, 655-673

Character and Personality Vol. VI, 13 Purpose and Gestalt
Reply to Professor McDougall

Was ist eine Wahrnehmungsstörung?

Trasparenza spici e trasparenza perlettiva

Filtri
(tr. locali,
forse conici la tr. perlettiva)
o nel caso di tr. completa
confrontare con la nostra
dell'occhio per trasparenza
in sec. tr. calcolata

è un'immagine
della tr. finis?
(Beck, Kuonin)

transparency
Valutazione

provare l'effetto di diverse condizioni
cromatiche (regioni di Remondino)
e di diverse condizioni figurative

Siccome $p = \alpha a$ e $q = \alpha' b$ si può vedere se $\alpha = \alpha'$
e quale tolleranza c'è per $\alpha \neq \alpha'$

$$\begin{aligned} \alpha &= \frac{p}{a} & \alpha' &= \frac{q}{b} \\ p &= \alpha a & n &= 2a \\ q &= \alpha' b & q &= \alpha' b \\ \hline p - q &= \alpha(a - b) & p + q &= \alpha(a + b) \\ \alpha &= \frac{p - q}{a - b} \end{aligned}$$

che relazione c'è fra i due t nel caso di inversione
della figura nella tr. parziale?

$$\begin{aligned}
 p &= \alpha a + (1-\alpha)b \\
 - q &= \alpha b + (1-\alpha)t
 \end{aligned}$$

$$p - q = \alpha a - \alpha b$$

+

$$\begin{aligned}
 p + q &= \alpha(a+b) + 2t(1-\alpha) \\
 p + q &= \alpha a + \alpha b + 2t - 2\alpha t \\
 p + q - \alpha b - 2t &= \alpha(a - 2t) \\
 \alpha &= \frac{p + q - \alpha b - 2t}{a - 2t}
 \end{aligned}$$

Da allora? La soluzione è
più forte in base alle caratteristiche
tecniche dei margini?

Seguire il passaggio
d'un effetto in un altro;
effetto margin - effetto
inversello - effetto varcato.

Manson
Arnold Beck e Barbra

Le istruzioni precedenti hanno
fatto a regnare dal suono
d'ogni modo " " " "

1/ 2 hpi di contorni

1 si porta

2 rimane costante, o diminuisce
o/c cresce
cui si copre o scopre

2/ tendenza all'ora di mezz'ora
dei contorni.

Il complichamento avviene
sempre nel senso dell'orologio
nei contorni.

Contorni che non si spostano
se non nella perc. di quelli
quelli che si spostano la perc.
si muovono.

Perché si percepiscono
certi oggetti ^{che vengono necessariamente}
~~come~~ coperti.

- Effetto Herdor e Sumel

o ~~Percezione dell'occlusamento visivo~~ - ^{richien in campo rotante} Totalizzazione perettiva - Fig. e rform
^{quieto e movimento perettivo}

~~Teoria della trasparenza~~

- Caratteristiche percettive: Effetto preso - Levelt - Minkowski - ^{transizione anomala} ^{Boyle e Mar. 08}
^{metrica della trasparenza}

Teoria della trasparenza (e fenomenologia)

Diff. Verantien pittoriche: simboli grafici { Da Pas: emissione di luce e traspa.
effetti finestra

Percezione del form - localizzazione e fenomenologia dei colori

Effetti ucloria

H. Helson ^{isotoni} Adaptation-level Theory
perbi Beck Kofaki 20 Caspari

~~Teoria della illuminazione~~

~~Effetti Emersione di luce e br~~

Effetti Land - Colore e illuminazione

the "natural" image 2 components
Land! Land!

Univ. apparente tattile Benussi - Scuola di Seldard

quantificazione del fattore Verantien di Wertheimer

^{primordiale} frequenze - grandezze

Teoria di Köhler sulle illusioni ottiche - geometriche

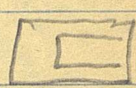
correnti cerebrali - elettrotone
A. Longoni percettive

o ~~Gruppo Traiettorie~~ Lavori r. volati Risto

Confronto successivo di segmenti ^{Prigot e Lambert} Lavori di Tampieri - Tschingel - Brasco
Narcissus e in segmenti offettuali

Why

Transparency as a perceptual phenomenon

Physical transp. not a ^{sufficient} ~~necessary~~ condition 

not a ~~necessary~~ ^{necessary} (every case of apparent transp.)

Evident: the eye receives only a mosaic of stimulations.

It is not important if physical tr. is present.

Physical tr. cannot act as a condition

Problem: under which conditions does a stimulation of a group of receptors give rise to the perc. of the surfaces, one behind the other.

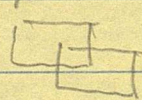
a) local conditions are not sufficient to give rise to the phenomenon

b) 2 types of conditions: figural
color conditions

Color conditions: achromatic colors: only one number (small letters)

reflectance or albedo: proportion of light reflected:

perfect white and perfect black

A general model $APQB$ $P \rightarrow Q \rightarrow AA'B'B$ 

A partial transparency model: only one splitting region

- stereoscope to avoid hyper-point reversals

G - W - T

T' T

G G'

In both types of transparency there is color mixture

What relation between stimulus color (color in isolation) and mixture colors. G Moore Heider's hypothesis. Surface colors mixed together in a proper proportion give the stimulus color

There is a law ruling color mixture: then the color mixture law has to rule also the color splitting phenomenon.

Follett law

$w = \alpha a + (1-\alpha)b$

$w = \alpha g + (1-\alpha)t$

$\alpha = \frac{w-t}{g-t}$

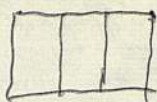
common in the
 south of the
 island with a few
 specimens in the
 north of the
 island. The
 specimens in the
 north of the
 island are
 smaller than
 those in the
 south of the
 island. The
 specimens in the
 north of the
 island are
 smaller than
 those in the
 south of the
 island.

It is a
 very
 common
 species
 in the
 south of
 the island.
 It is a
 very
 common
 species
 in the
 south of
 the island.

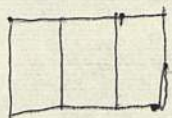
Progetto d'implementazione



completa



parziale



parziale

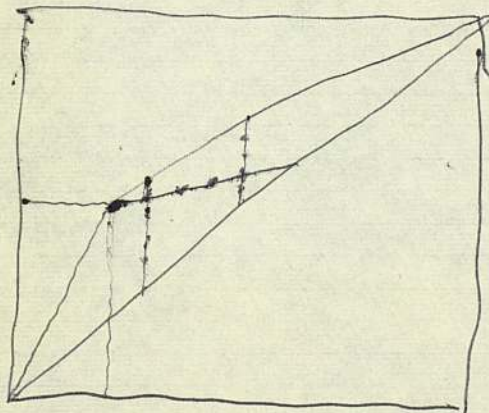
Stima della t
nelle 3 situazioni

Poi confronto della
due variabili

tra la situazione già
studiata (situazione
nella tr. completa)

e la nuova situazione
(tr. completa e 2 tr.
parziali)

Se le due variabili
non sono statisticamente
correlabili, l'ipotesi
di Mann è corroborata



I would like to recommend that this article be accepted with some moderate amount of revision. I think the authors make the point about the need to consider unbalanced transparency but some other points are not clear.

1. One of Beck's major points is the use of lightness rather than reflectance. Since Metelli seems to accept this point, I feel it should be made earlier in the article.

photo: appropriate at p. 9

2. I feel uncomfortable with their discussion of the difference between Beck's model and their own. Both predict but is there any reason to prefer one to the other. Are they functionally equivalent? Is there some common ground in processing, since both do well? Masin recently worked with a different situation. Since all three theories deal with the same phenomena, I'd like a little more integration.

see addition at p. 9

Note

3. I don't think I'm convinced by the discussion regarding minimal role of configural information. Exp. 1 and 2 are not supposed to contain any figural information in the displays. However, using trained subjects establishes the mind-set for transparency and might not this supply the information given the absence of clear overlap. If the subjects are set for transparency, then it is possible. Other info suggests this will happen.

Note not tested p. 13

a. Masin has demonstrated two surface transparency, which occurs when there was easily perceived depth which then supported the color stratification. This would give transparency. Without depth, such transparency is not seen (see Kanizsa, 1979, p. 152, Organization in Vision).

We have considered only 3 or 4 surface transparency

b. How does the authors explain examples such as Kanizsa p156-161 where the reflectance information is there but the figural information dramatically weakens or eliminates the illusion even for aware observers such as myself. Similarly, coding theory work in the Netherlands (E. Leeuwenberg, etc.) has found configuration is important is transparency. I think Metelli, et al should not strict to a straight linear model. For example, transparency based subjective contours do exist (Kanizsa, Meyer, 1983) and while subject to transparency constraints, they are are subject to configural and attentional processing. Perhaps, a more interactive schema or some relative prioritizing is more appropriate. The prediction of transparency may be based on a sum based on configuration, lightness or reflectance and an interaction of the two. Transparency might be seen if this sum exceeds some criterion level. This idea is similar to some of the schema (Halpern, Day, Meyer and Phillips, Pritchard) proposed for subjective contours which deal with quite similar issues. My basic point is that more complex linear models are possible.

Note p. 13

This is a suggestion for further research

Thus, I feel uncomfortable with the authors' strong position. I don't feel exp. 1 and 2 are supportive given the use of pretrained subjects. The Fig. 6 demonstration sounds convincing but there are counterexamples as mentioned above. The authors should at least mention these others. With these suggestions, I find the article acceptable.

Note p. 13

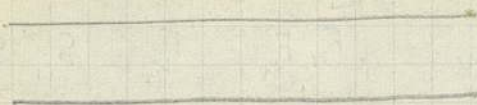
$$\begin{bmatrix} F_{11} & F_{12} \\ F_{21} & F_{22} \\ \vdots & \vdots \\ F_{K1} & F_{K2} \\ S_{11} & S_{12} \\ S_{21} & S_{22} \\ \vdots & \vdots \\ S_{m1} & S_{m2} \end{bmatrix} \begin{bmatrix} F_{1N} \\ F_{2N} \\ \vdots \\ F_{KN} \\ S_{1N} \\ S_{2N} \\ \vdots \\ S_{mN} \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} F_{11}F_{21} & F_{K1} & S_{11} & S_{21} & S_{m1} \\ F_{12}F_{22} & F_{K2} & S_{12} & S_{22} & S_{m2} \\ \vdots & \vdots & \vdots & \vdots & \vdots \\ F_{1N}F_{2N} & F_{KN} & S_{1N} & S_{2N} & S_{mN} \end{bmatrix}$$

$$= \begin{bmatrix} \frac{\sum_{i=1}^N F_{1i}^2}{N} & \frac{\sum F_{1i}F_{2i}}{N} & \frac{\sum F_{1i}F_{Ki}}{N} & \frac{\sum F_{1i}S_{1i}}{N} & \frac{\sum F_{1i}S_{2i}}{N} & \frac{\sum F_{1i}S_{mi}}{N} \\ \frac{\sum F_{2i}F_{1i}}{N} & \frac{\sum F_{2i}^2}{N} & \vdots & \vdots & \vdots & \vdots \end{bmatrix}$$

$$\chi_i = \frac{x_i}{s} = \frac{x_i}{\sqrt{\sum x_i^2}}$$

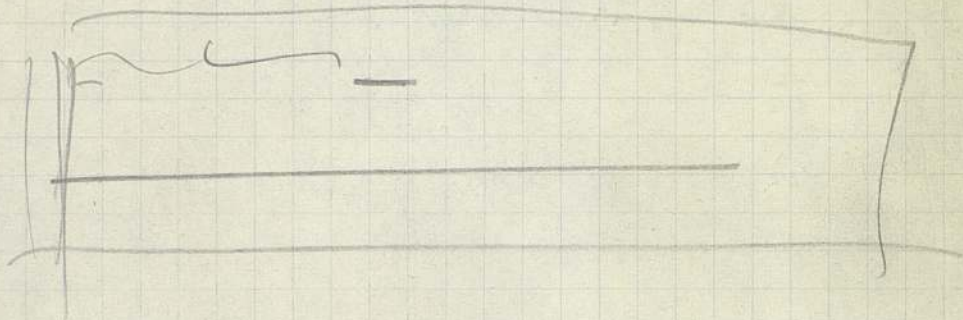
$$\sum \chi_i^2 = \frac{\sum x_i^2}{(\sqrt{\sum x_i^2})^2}$$

re
si



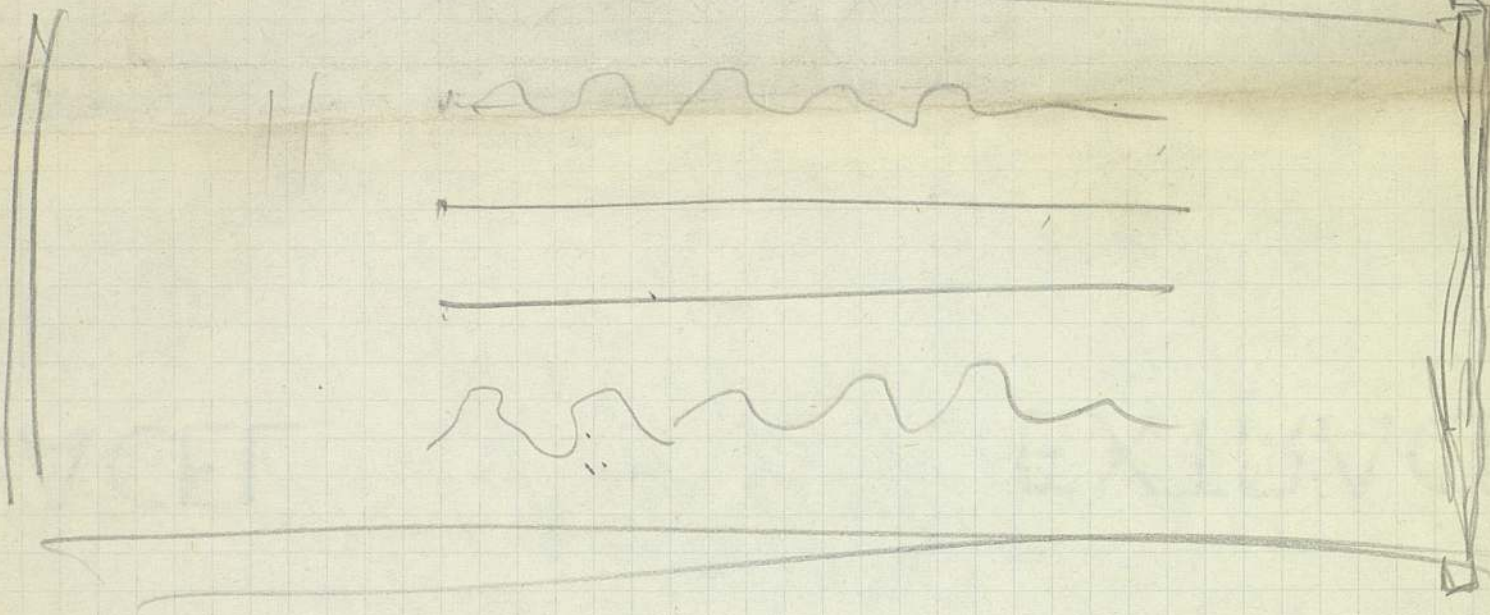
re

re



re

re



A

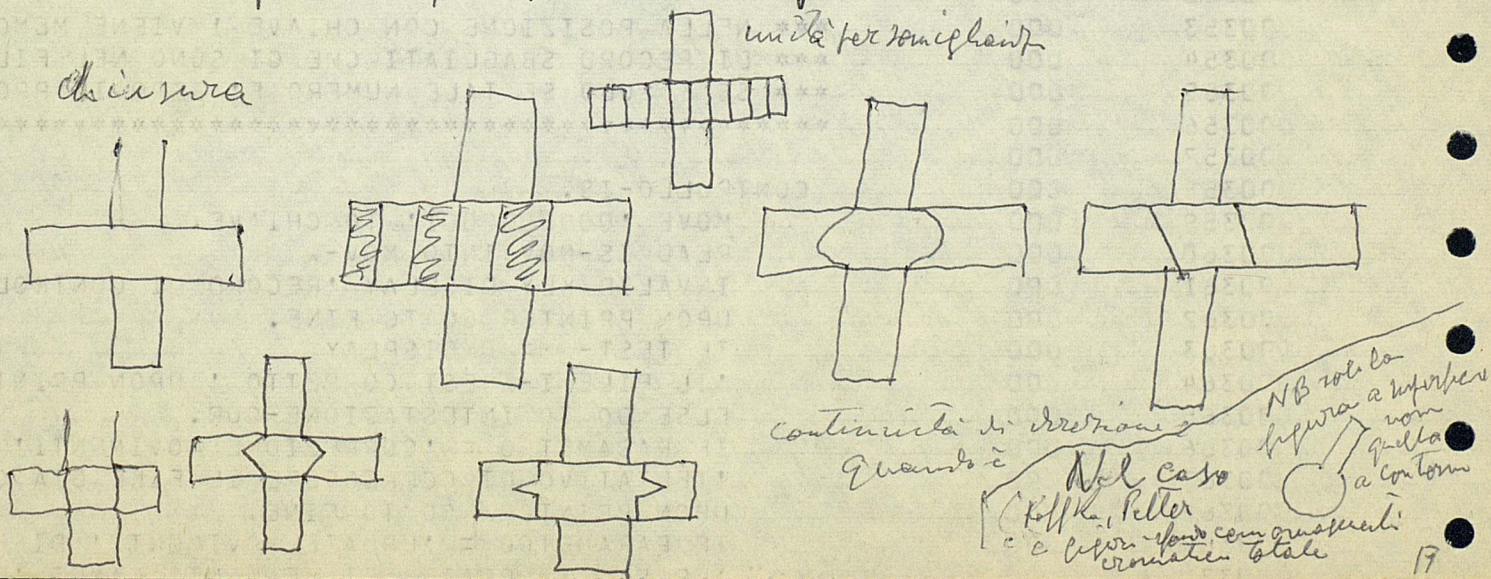
Problemi

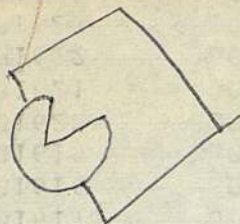
1. Quando trasparente e quando figura-form o complementare.

Nella fig. 1. e nel compl. anatale la regione che viene a costituire peraltroamente lo strato superiore è cromaticamente omogenea, e non. Nel caso della trasparenza tale regione è in omogenea in quanto contiene almeno i contorni che completano la figura rotto-rotto. Si viene a creare in tal modo una regione che ^(che può comprendere parte o tutto lo strato superiore) è unicamente appartenente sia allo strato superiore sia allo strato inferiore. Tale stato di rivalità si risolve in modo equilibrato quando, se le condizioni cromatiche lo consentono, la regione "comune" si divide in due parti sovrapposte, di cui una va a completare lo strato superiore trasparente, l'altra lo strato inferiore visto per trasparenza.

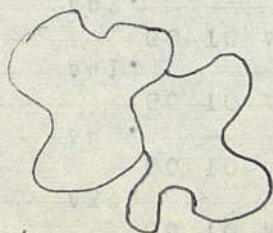
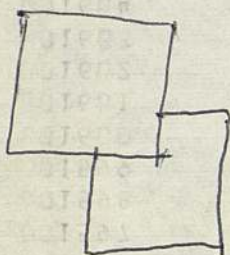
È chiaro che per la natura stessa del fenomeno della trasparenza (vedere attraverso), la parte superiore lo strato superiore è quello che è percepito come trasparente. Ci si può tuttavia chiedere perché non è trasparente anche lo strato inferiore.

Sta il fatto che lo strato inferiore è percepito di regola come omogeneo e unitario o costituito da due o più superfici ciascuna omogenea e unitaria giustapposte, ma con quindi le condizioni di rivalità che determinano la trasparenza. Ma tali condizioni ^{si risolvono} non esistono per lo strato inferiore, anche questo può essere percepito come trasparente, rispetto a uno sfondo omogeneo.

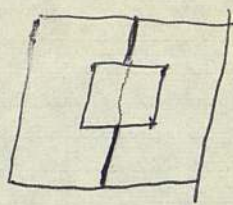
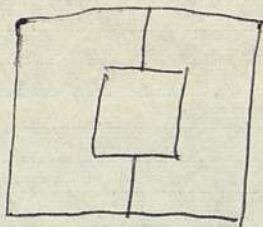




la regione superiore può anche essere in-
completa.



una figura completa e una incompleta
quale e perché?

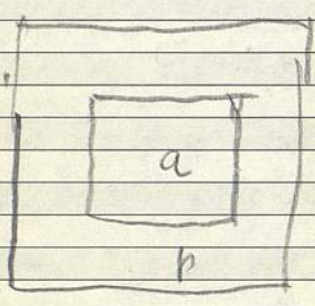
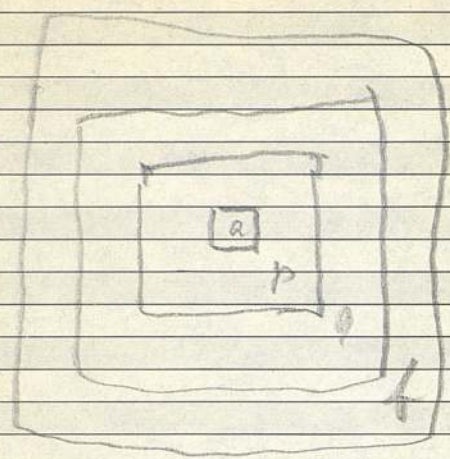


Teoria della trasparenza. Perché la trasparenza? Perché è la soluzione
di compromesso che soddisfa due tendenze contrastanti.

Perché trasparente lo strato superiore? Perché quando ci sono due strati
c'è trasparenza e non trasparenza. In realtà, è sempre quella superiore a far apparire quella inferiore.
Nel caso di invisibilità è trasparente quella che in quel momento ap-
pare sopra.

Perché non è trasparente anche quello sotto? Perché non sono visibili di
nessuno, ma sono trasparenti.

Il fatto che quello inferiore non è trasparente e talvolta trasparente e talvolta
non sta ad indicare quali non la condizione della trasparenza. b) il me-
a) la distinzione che virtuale e reale, e per 2 strati da prendere in considerazione. c) il me-
una delle strati superiore deve essere materialmente presenti



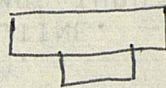
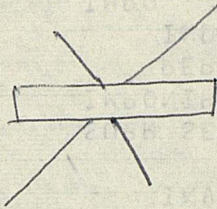
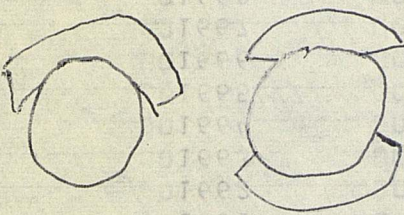
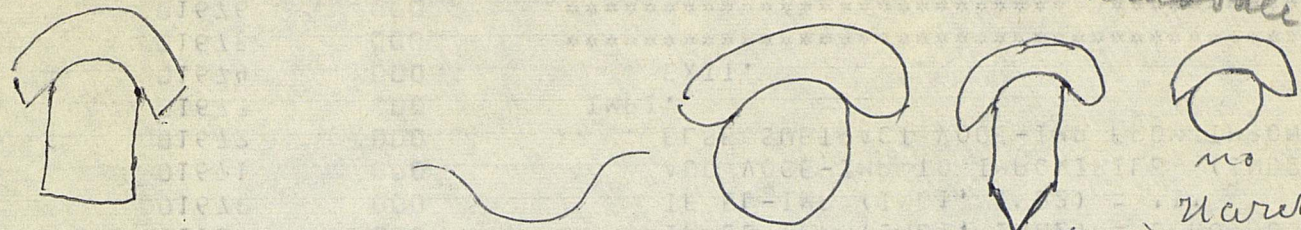
60 TO A.
A38.
60 TO A.
A39.
60 TO A.
A40.
60 TO A.
A41.
60 TO A.
A42.
60 TO A.
A43.
60 TO A.
A44.
60 TO A.
A45.
60 TO A.
A46.
60 TO A.
A47.
60 TO A.
A48.
60 TO A.
A49.
60 TO A.
A50.
60 TO A.

001595
001596
001597
001598
001599
001600
001601
001602
001603
001604
001605
001606
001607
001608
001609
001610
001611
001612
001613
001614
001615
001616
001617
001618
001619
001620
001621
001622
001623
001624

A24.
60 TO A.
A25.
60 TO A.
A26.
60 TO A.
A27.
60 TO A.
A28.
60 TO A.
A29.
60 TO A.
A30.
60 TO A.
A31.
60 TO A.
A32.
60 TO A.
A33.
60 TO A.
A34.
60 TO A.
A35.
60 TO A.
A36.
60 TO A.
A37.
60 TO A.

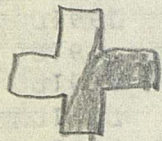
001568
001569
001570
001571
001572
001573
001574
001575
001576
001577
001578
001579
001580
001581
001582
001583
001584
001585
001586
001587
001588
001589
001590
001591
001592
001593
001594

Le condizioni del fenomeno
di figura - sfondo - completamente
ambivalente



Ma anche non
è mai possibile
coperto si è
del tutto im-
bilito (cioè
è più com-
pleto)

NB

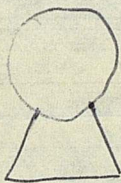


completamente ambivalenti della croce chiara



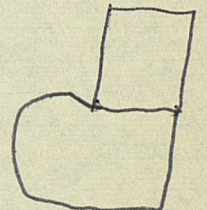
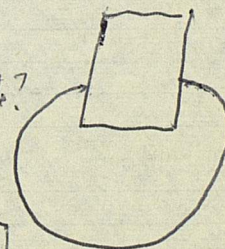
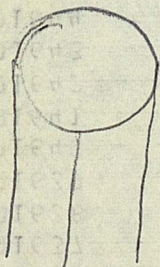
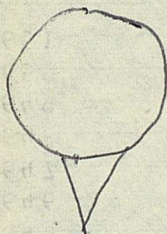
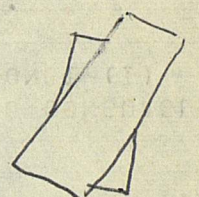
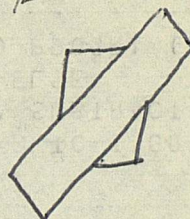
2 compl. ambivalenti

La figura più articolata assume più evidenza
il carattere di copertiva



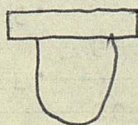
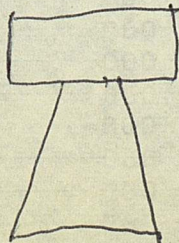
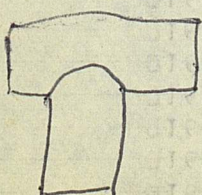
a) Conto la forma di quella
che sta sopra?

b) Conto la forma di quella che
sta sotto?



quale
sta sotto?

Quanto non
c'è sovrapposizione?

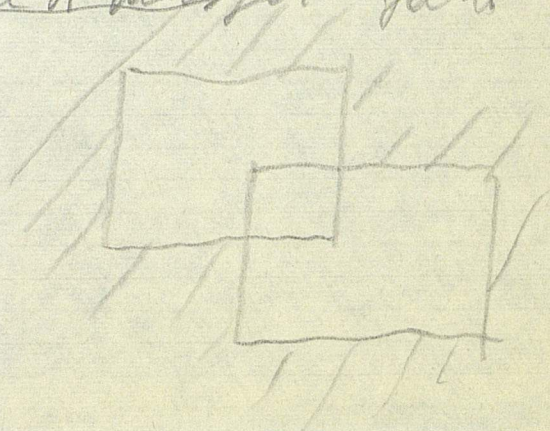
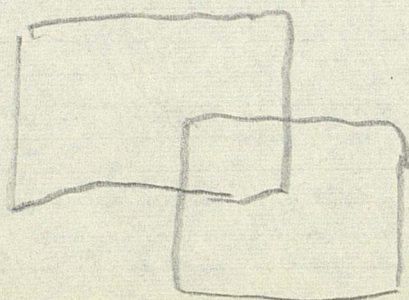


possibilità di completamente
(e non semplice continuazione)
della figura sottostante

Omnivariation

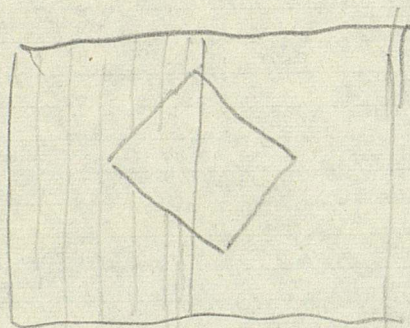
Le vari α che t variano passando dalla
trasp. completa a quella parziale. Si dovrebbe
controllare se varia anche l'impressione e se
varia nella stessa direzione

Fig. 3: da trasparenza completa in tutte e due le versioni?
Posizioni in cui è stata usata la croce di Maltese fatta



Le costruzioni proposte non influiscono
nella distribuzione del colore e nel grado
della trasparenza, ma nell'ordine del
fenomeno.

con righe nere
e con righe bianche
per controllare
l'effetto del colore



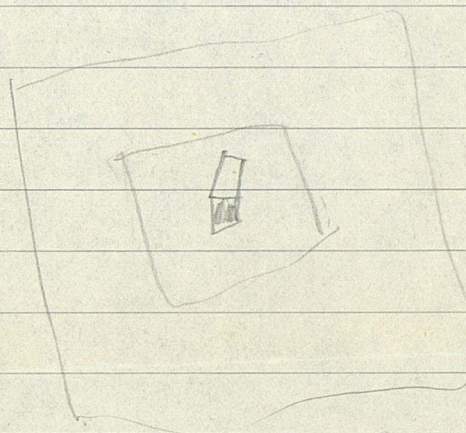
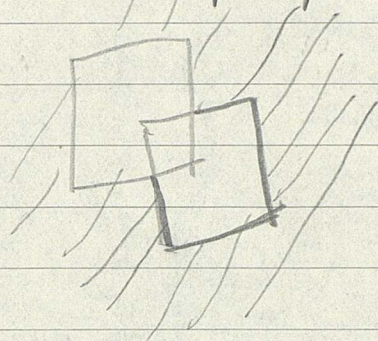
Vedere l'effetto osservato dalla signora a proposito dell'azione di t nella
trasparenza — nella tr. parziale

Fig. 28 Vedere come
è fatta nel (c. p. p. p.)
(p. ottenere la scissione)

n. 23 (manoscritto) citate numeri figura Remondino

p. 77 citazione di Remondino tra parentesi / 20

Existen figure determinate sa margini che s'ann
la graf. formale?



1. almeno 3 superfici - riversanti
colorate o dipinte con vernice

2. superfici a contatto

3. superfici che si riunisce in un'unica
alla altezza 2. - superfici comune in mezzo

4. Possibilità che la superficie intermedia
appartenga parzialmente sia all'una
che all'altra delle 2 superfici



5. Spazio non riunito

6. Stratificazione corretta

7. ~~Stratificazione corretta~~

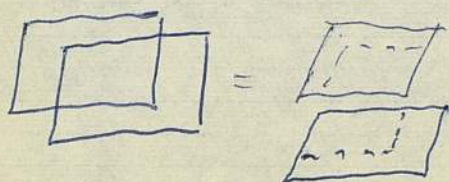
Appendice 3

Con 2 nomi figurati nella trasf. parziale

Con 2 nomi di base: presenta nel campo d'almeno 3 regioni in contatto fra loro.

In questi casi quando le condizioni figurate per la trasf. è completa (almeno 4 regioni a contatto) sono presenti, sono presenti (in quanto presenti almeno 3 regioni a contatto fra loro) anche la cond. necessaria di base per la tr. parziale.

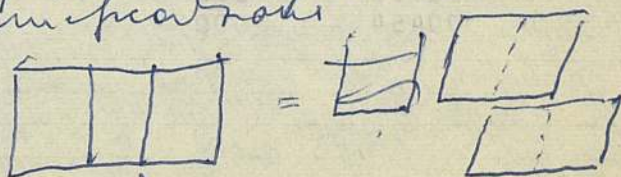
Se le 3 regioni sono tali da unificarsi naturalmente in 2 figure intersecanti, la trasparenza è percepita immediatamente dalla sovrapposizione dei soggetti. In altri casi è necessaria una particolare impostazione favorevole a tale unificazione.



percezione immediata



caso intermedio



(la trasparenza richiede una particolare impostazione)

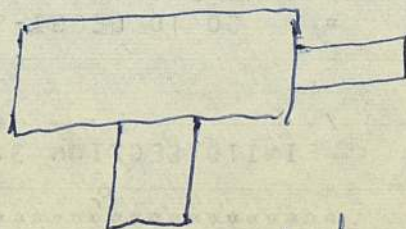
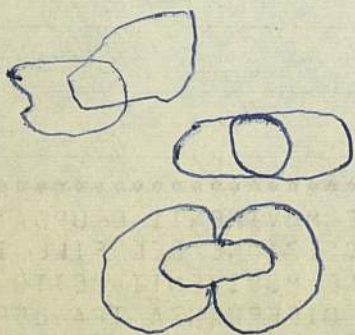
la percezione naturale delle 3 regioni (ovvero 3 figure indipendenti) anche se accostate, ostacola la trasparenza.



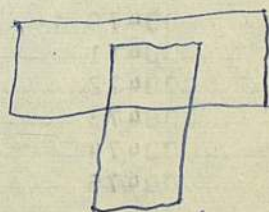
(3 figure indipendenti)

Anche la tendenza ad una condizione che favorisca la sovrapposizione fra le 3 regioni (con completezza o per due di esse)

aiutata, ostacola la trasparenza.



condizioni che favoriscono la sovrapposizione

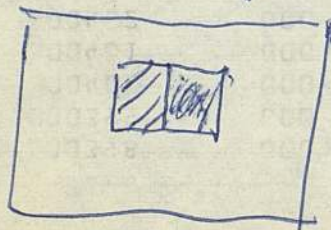


condizioni favorevoli alla trasparenza

In genere la trasparenza parziale si
determina quando sono presenti 4 regioni
benchi nel processo hanno implicazioni solo 3.

Così nel caso parafraquatin delle due figure
particolarmente sovrafforte (3 regioni) è presente
anche lo sfondo, benchi non partecipa al
processo della tr. parziale.

Quando sono presenti solo 3 regioni
una delle quali costituisce lo sfondo, la

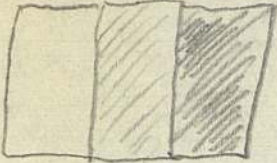
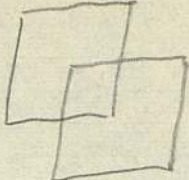


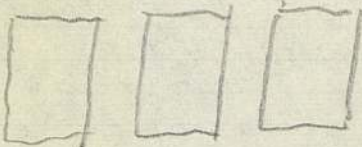
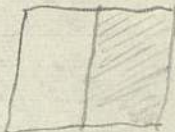
trasparenza parziale ~~si determina~~
può determinarsi, nel senso che
una delle due regioni in con-
tatto che ^{partecipa} ~~interviene~~ nello sfondo

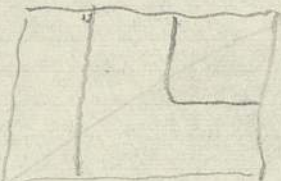
è percepita come trasparente rispetto allo sfon-
do. Ma lo sfondo non può avere colore intermedio
perché non è mai la regione che li ricinde.

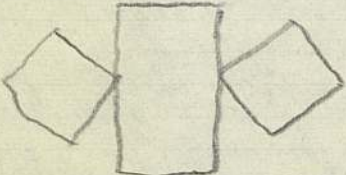
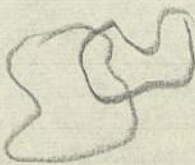
In tutte le condizioni considerate la
(2 condizioni che consentono anche la trasparenza
completa, o condizioni che consentono soltanto la
tr. parziale) la trasparenza parziale si può realizzare
soltanto se è presente la condizione necessaria
cromatica, cioè la regione comune ^{che ricinde} e si ~~col~~ ^{colore} chiore
intermedia rispetto alle due altre regioni implicite
nella trasparenza

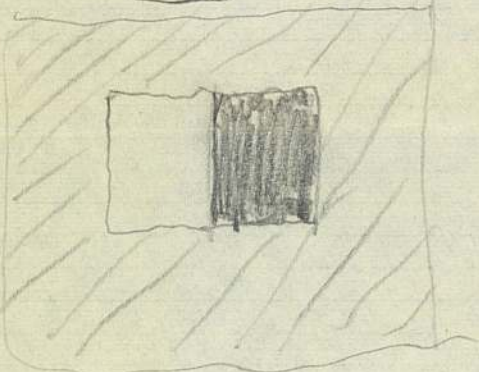
Combinazioni figurali

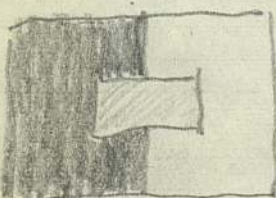
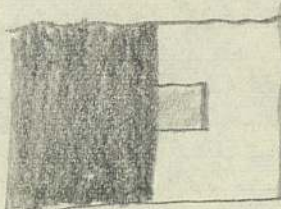
1    di verso difficile colli
con sfondo

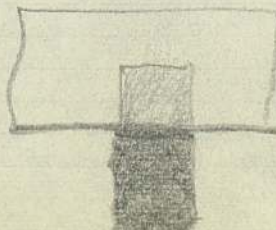
2    

3  

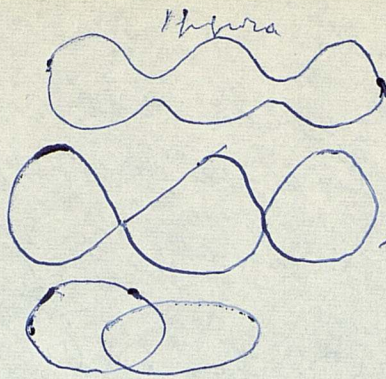
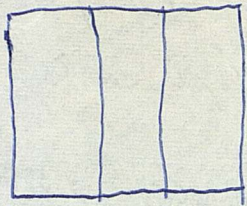
4   

5  

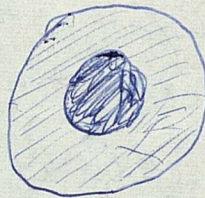
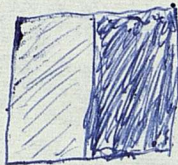
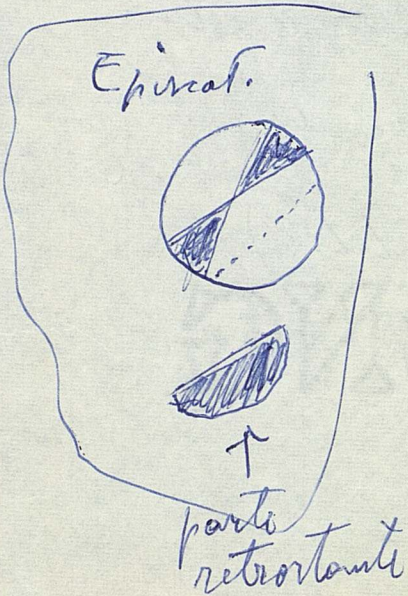
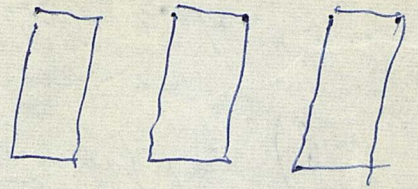
6  

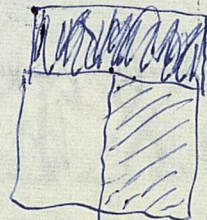
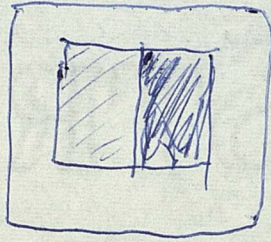
2 figure
con una
parte in
comune



3 fig.

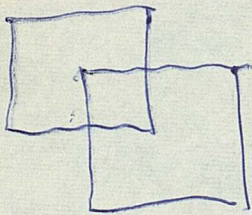


2 figure + fondo

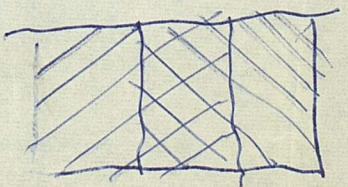
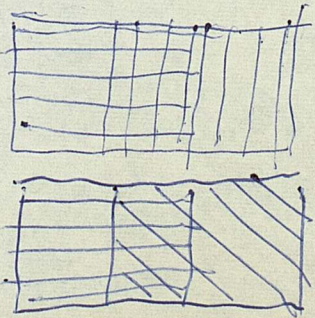
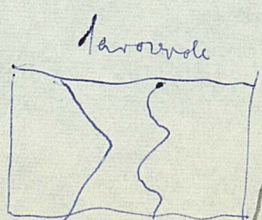
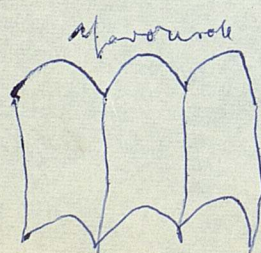
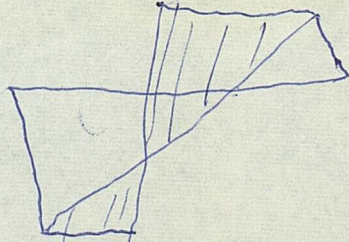
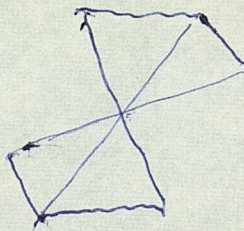
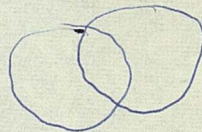


segmento. $\leftrightarrow$ figura
figurale $\leftrightarrow$ cromatica

Quale delle due
è più importante
e li determina in
caso di rivalità?



sovrapposizione



Condizioni figurati

a) 2 figure ulvisecontanti con colori tali da non
contrastare la visione rispetto allo sfondo

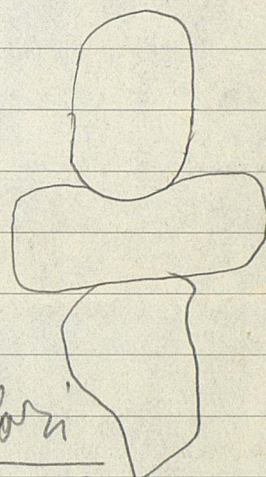
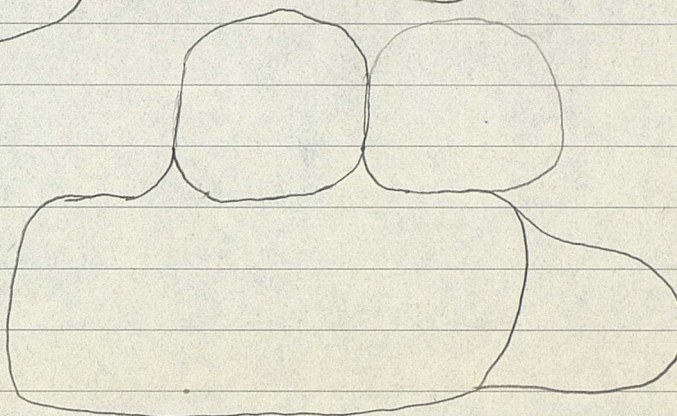
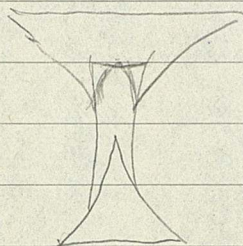
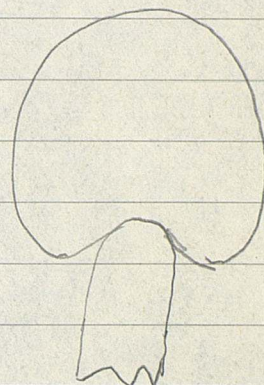
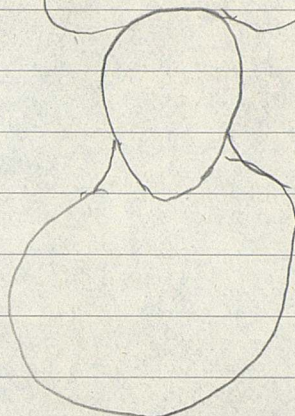
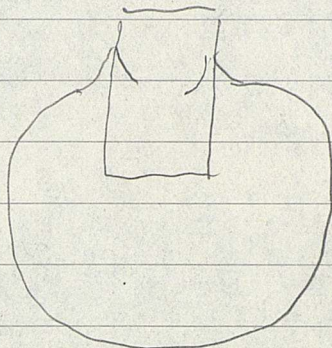
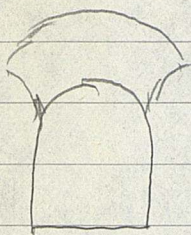
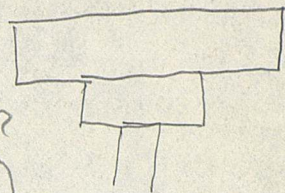
b) 2 figure ulvisecontanti in sfondo figurato

c) tutti(?) le condizioni di Tr. completa sono tra
tre gruppi comunque non rispettate la condizione
cromatica necessaria $a^* > 10$ o $b^* > 10$

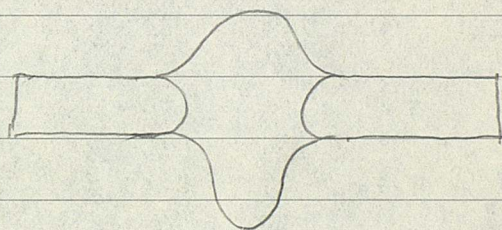
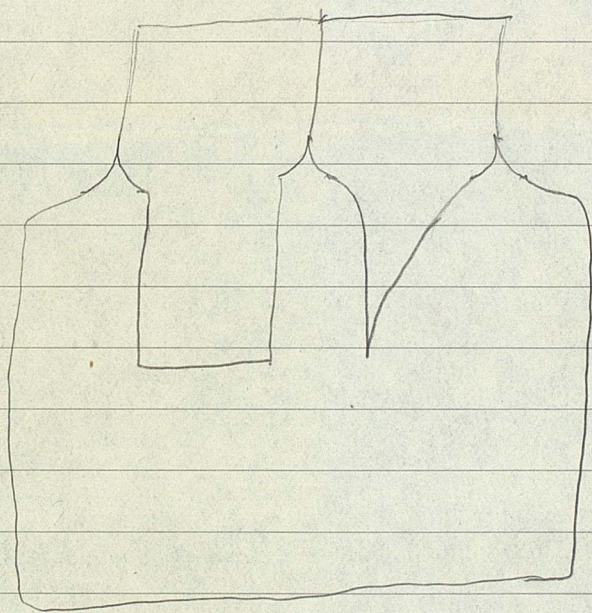
ma c'è la condizione figurata

per cui W deve essere inteso (a contatto?)
tra F e A

Esiste una trasformazione
una riconnessione di Metformin?



Esperimenti con colori



$$\frac{10}{18} 2 + \frac{1}{10} 2 = \frac{11}{10} 2$$

2

$$2 + \frac{1}{10}$$

$$2 + \frac{1}{10} + \frac{1}{10} (2 + \frac{1}{10})$$

$$2 + \frac{1}{10} + \frac{1}{10} (2 + \frac{1}{10}) + \frac{1}{10} [2 + \frac{1}{10} + \frac{1}{10} (2 + \frac{1}{10})]$$

2

$$2, 2$$

$$2, 42$$

$$2, 66$$

$$2, 92$$

$$2, 92$$

2

$$\frac{11}{10} 2$$

$$\frac{11}{10} \left[\frac{11}{10} 2 \right]$$

$$\frac{11}{10} \left\{ \left(\frac{11}{12} \right) \left(\frac{11}{14} \right) 2 \right\}$$

$$2 \left(\frac{11}{10} \right)$$

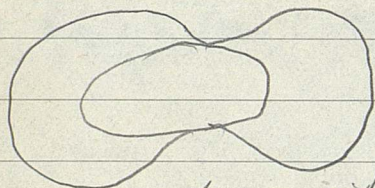
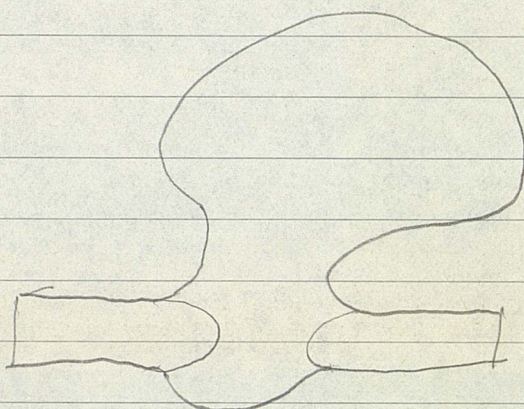
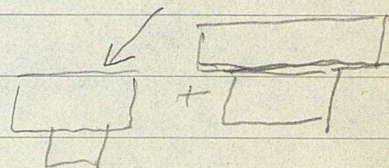
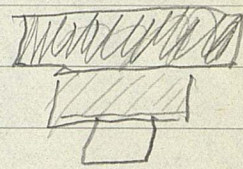
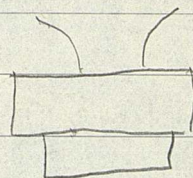
$$2 \left(\frac{11}{10} \right)$$

$$2 \left(\frac{11}{10} \right)^2$$

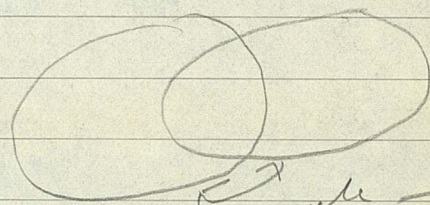
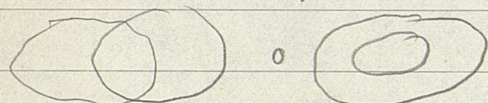
$$2 \left(\frac{11}{10} \right)^3$$

$$2 \left(\frac{11}{10} \right)^0$$

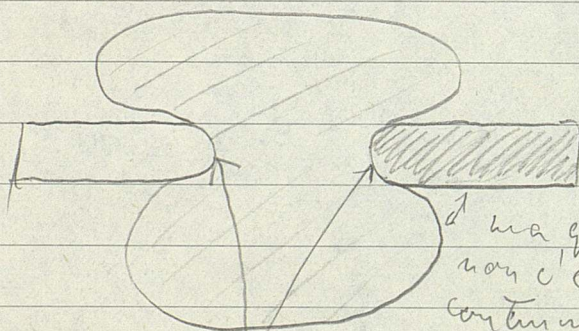
E' necessaria la continuità di ∂D per il contorno
 nelle 2 zone con la γ comune?



de cosa si vede?



ma anche
 qui c'è continuità

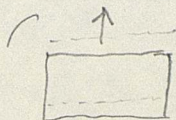


ma qui
 non c'è
 continuità

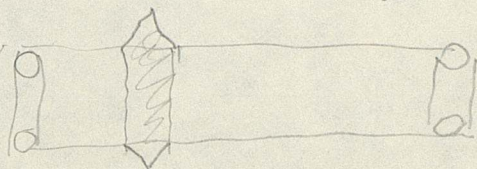
Necessità dell' "appartenenza"
 una delle 3 regioni all'una
 e all'altra delle altre due
 Tale "appartenenza" si dissolve
 nella continuità di ∂D per
 dei contorni o no?

queste 2 parti di contorno sono in continuità di ∂D per
 ma con i contorni ~~tra~~ della figura laterale ma con i contorni della
 figura centrale.

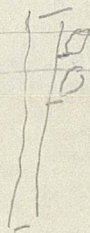
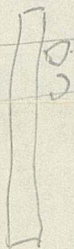
HARPER & ROW CARES ABOUT CALCULUS



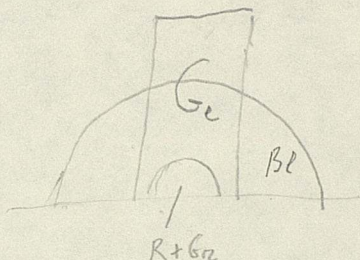
Systematic variations
of conditions
- contour corresponding
to trajectory of a point
proximal stimulus level
Problem



Critically
active
Critically
non active

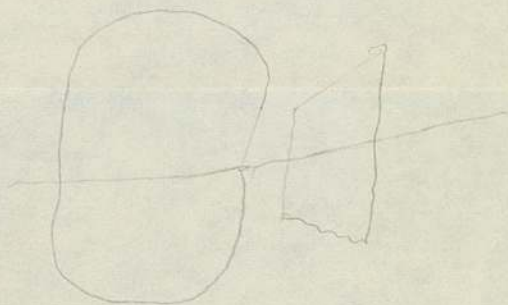


$$\frac{p-q}{a-b}$$



Talbot

$$p = \alpha a + (1-\alpha) t$$



microstructure
brightness

GYULAI, E., & METELLI, F., (1976). Reversibility of figures and the parameters of perceptual transparency. Analysis of the results of an experiment by T. Kozaki. I The algebraic theory of transparency and Kozaki's results, Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, CXXXIV, p. 805-831.

GYULAI, E., & METELLI, F., (1977). Reversibility of figures and the parameters of perceptual transparency. Analysis of the results of an experiment by T. Kozaki. II Analysis and critical discussion, Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, CXXXV, p. 25-45.

HEIDER, G.M., (1933). New studies in transparency, ^{from} and colour, Psychologische Forschung, XVII; p. 13-55.

KANIZSA, G., (1954). Il gradiente marginale come fattore dell'aspetto fenomenico dei colori, Archivio di Psicologia, Neurologia e Psichiatria 15, 13, p. 251-269.

KANIZSA, G., (1955). Condizioni ed effetti della trasparenza fenomenica, Kanizsa G. (1955) Condizioni ed effetti della trasparenza fenomenica
KANIZSA, G., (1981). Grammatica del vederè, Bologna. (Also Organization and Vision, N.Y., 1979).

KOFFKA, K., (1935). Principles of Gestalt Psychology, New York.

LIS, A., (1976). Generalization of the Equations of Perceptual Transparency and Experimental Control of some Inferences, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, vol. 134, p. 405-420.

MASIN, S.C., (1978). A contribution to the theory of perceptual scission in phenomenal transparency, The Italian Journal of Psychology, V, p. 171-191.

MASIN, S.C., & CAVEDON, A., (1978). Studio quantitativo sulla percezione del colore acromatico di trasparenza, Atti e Memorie dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti, XC, p. 67-73.

MASIN, S.C., CAVEDON, A., & BRESSAN, P., (1980). An experimental study of the role of achromatic colour in partial transparency, Report, Institute of Psychology, University of ^{Padua} Padua, XVI, p. 1-21.

METELLI, F., (1967). Zur Analyse der phänomenalen Durchsichtigkeitserscheinungen, in Gestalt und Wirklichkeit, Festschrift für F. Weinhandl,

* Rivista di Psicologia, 49

edited by R. Muller and J. Fischl, Berlin.

METELLI, F., (1970). An algebraic development of the theory of perceptual transparency, Ergonomics, XIII, p. 59-66. X

METELLI, F., (1974). Achromatic color conditions in the perception of transparency, in Perception edited by R. B. Macleod and H.L. Pick, Ithaca, N.Y., p. 95-116.

METELLI, F., (1974). The perception of transparency, Scientific American, CCXXX, part. IV, p. 90-98. *Enlargement*

METELLI, F., (1975). On the visual perception of transparency, in Studies in Perception edited by G.B. Flores D'Arcais, Milano, p. 445-487. *Festschrift for F. Metelli*

METELLI, F., (1975). Shadows without penumbra, in Gestalttheorie in der modernen Psychologie edited by Ertel-Kemmler-Stadler, Darmstadt, p. 200-209.

METELLI, F., (1976). What does 'more transparent' mean? A paradox, in Vision and artifact edited by M. Henle, New York, p. 19-24.

17 METELLI, F., (1978). La percezione visiva della trasparenza, in Problemi attuali di Psicologia; edited by Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Psicologia, Roma, p. 105-144.

(1981) METELLI, F., MASIN, S.C., & MANGANELLI, A.M., (1981). Partial transparency, Atti dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti, vol. 92, p. 115-169. *Report 73, in Stimulation and Perception of Transparency*

REMONDINO, C., (1975). Achromatic color conditions in the perception of transparency: The development of an analytical model, in Studies in Perception edited by G.B. Flores D'Arcais, Milano, p. 112-123. *Festschrift for F. Metelli*

TUDOR-HART, B., (1928). Studies in transparency, form and color, Psychologische Forschung, X, p. 255-298.

* in Contemporary Problems in Perception, edited by A.T. Welford and L. Houssiadou
(1936) GESETZE DES SEHENS
Metzger W. Gesetze des Sehens, 1. ed. 1936
11. ed. 1975, Frankfurt am Main

scatole : zoppete

Thorstone p. 140

in cune : tests

retta errori di misura e

retta errori di campionatura

criticizie analin : minimo consentito in valore
assoluta 0,008

tests

$$1 \quad x^2 \quad y^2 \quad z^2 \quad xy \quad xz \quad yz \quad \sqrt{x^2+y^2}$$

zoppete
2
3
4

HARPER & ROW CARES ABOUT CALCULUS

Miss Doll (Lagola)

1. Le case ripinte con colori che creano un'atmosfera piacevole e ammobiliato con rispondentemente e l'effetto per chi le abita.

Le persone si sentono più felici e non sono perche, tengono bene i loro giardini, hanno perche c'è un tappeto, dietro ci sono vari alberi da frutto, che danno prima la fioritura e poi i frutti. Esperienza a me spese nel quartiere in un bel giardino di colori.

2. Campioni brachiatati molto univoco per studiare i porci e le personalità dei giurati nei processi capitali. Errore nella campionatura: "che nella dispersione eliminati una serie di soggetti; poca validità ma anche certe proporzioni (medie) per cui il risultato si sottopone i più forti risultati.

3. Studi mi bambino il padre lontano (?) che però devono in un ambiente altamente popolato non sono stati neppure perche lavoro dei risultati.

Apparecchiatura per ritorno
nau c'origin de Metnam
un nome : punti luminosi
e appesi per sparare nelle
rotte del nome

Lepp l'ore de clinica d'acqua
matatone e permette del N. N. N.
unare la N. N. N. N. N. N. N.
con la convergenza (Entro il
punto di una sola lunghezza d'onda, non
le N. N. N. N. N. N. N. N. N. N.
dare.

Vicaris : rino ? Kaufman



perforatura a prof.
n° fattori e cumulamenti
come perforare le tubate
Grivellari

è provata a b le strade sono bagnate

a - cond. 7. ~~sufficiente~~ ^{sufficiente} ~~nessuna~~

è provata
è ~~tratta~~ ^{str. bagnate}

1 ————— 1

del fatto che è provata si può inferire che le str. sono bagnate.

è provata
1 ————— 1
~~tratta~~

temp. complete $\Phi(\alpha = \alpha', t = t') = \text{Validità} \propto \frac{\alpha}{t}$

$\alpha > 0$

$\alpha > 0$

Temp. compl.

Temp. $\alpha > 0$

trasparenza $> \alpha > 0$

$\alpha \neq 0 > \text{non trasparenza}$
non temp.

Transparency

However remember that α is an index of vision, and
 try to calculate another index, β , ~~extent~~ of transparency!
 β has to be equal for equal impression of transparency, not for

1 See if the cases of non-correspondence
 to $\beta > \alpha > 0$ are

a) cases of cross reference in transparency
 ($\alpha \neq \alpha'$)

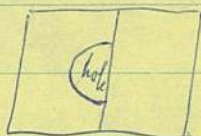
b) cases where $(a-b)/\text{seems} > (p-q)$

Remember decrease of transparency in case in which $(a-b)/\text{seems} > (p-q)$

2 Exploring

Exploring Remondino's model

Usable variations possible using



a piece of screen, behind which a Maxwell
 disc is rotating. And a screen with a little hole.

Equating illumination of both, the screen
 and the Maxwell disc, it should be possible
 to calculate the reflectance of the mixture colour.

First control: if the colour of the screen fuses
 with the colour correspondent to its albedo,

— maxwell disc

— screen

— episcotister

— screen with little hole

observer

1. Finally: screen in stance between screen
 and episcotister

Vedere se ci sono dei casi in cui la trasparenza si può avere anche invertendo (sembra di sì: c'erano i casi invertiti)

Vedere se nei casi in cui sbaglia e, si possono ^{fare} invertire cioè mettere a e b al posto di p e q.

Vedere se entro i limiti di $A > P > Q > B$ la t funziona

Vedere se si può applicare la formula alle luminosità assolute (anche riflesse). Si applica a questa la legge di Talbot? Tanto, la luce che illumina le 4 zone è la stessa!

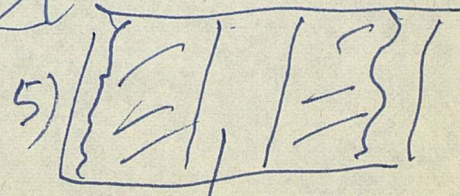
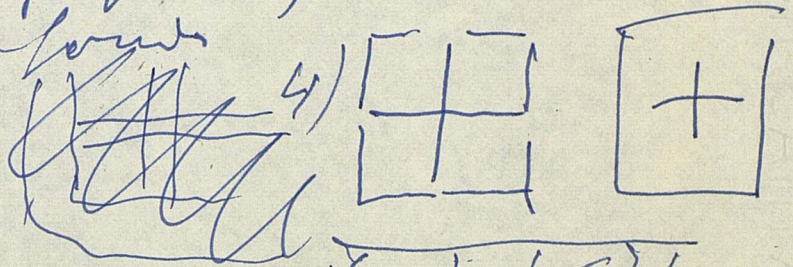
Da Por ; materiale in cui fare a liguire
p. esp. tattili.

- 1/ liguire a tratto
 - 2/ liguire a superficie
 - 3/ forato e con fori
- } liguire fra le due

Problem:

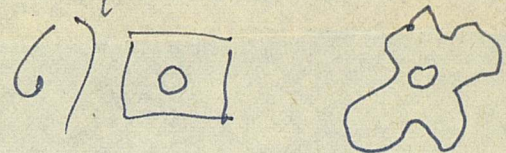
Fig. e liguire

monumento liguire



grande domini? 2. 2?

liguire ; liguire?



1/7 can in
qui t = b
t = a

$$t=0 \quad g=1 \quad w=.6$$

$$\frac{.6-0}{1-0} = .6$$

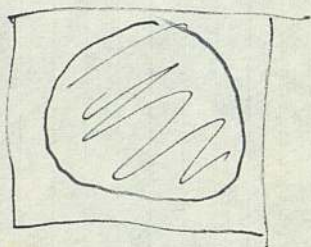
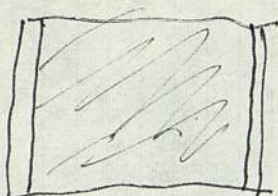
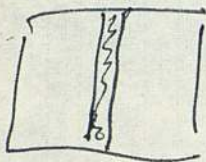
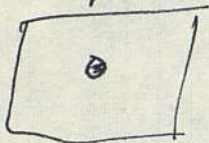
$$\begin{aligned} a_1 &= a \sqrt{2a} \\ a_1 &= a \sqrt{2a} \\ d^2 &= 2a^2 \\ a &= \frac{d^2}{\sqrt{2}} \end{aligned}$$



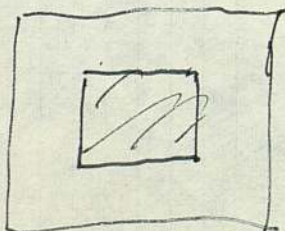
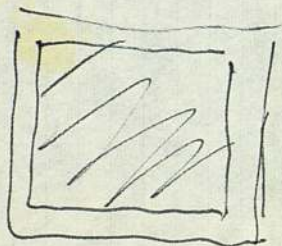
Ueber Strukturen im Tabullen Gebiet

1. Figur und Grund

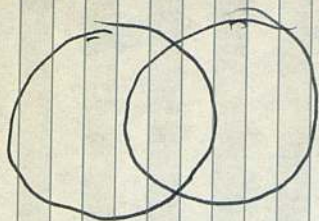
form a protuberance



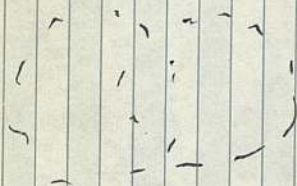
anche roles
(figura a tratto)



Compartare con l'effeto
visione



(Untrager)
anche con punti



Cartella noni

ecc.

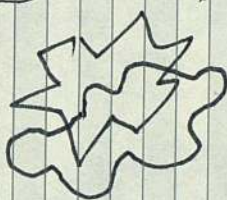
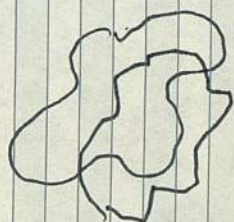
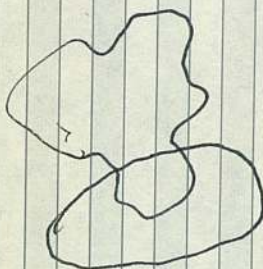
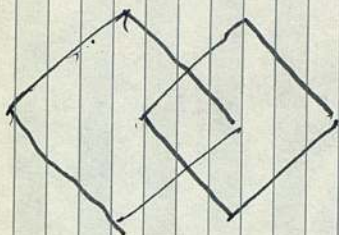
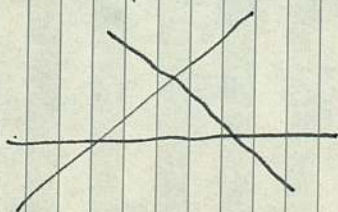
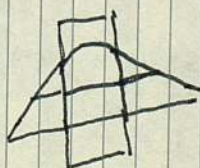


Figure di Göttschalst
e i falsi e fama



A si legge? Letture



basta un numero noni
non coerente e vanamente?

Esplorazione reciproca viviva
(cartone con foro)

Leggi di Wertheimer p. figure
tattili

Includi in Psicologia della Tulane Univ (N. Orleans)
(Con i ratti - condizionalmente operante)

1. Un tubetto che porta acqua $\sim$ nella Skinner Box:
Contatore che conta il numero delle lccate,
Soluzione zuccherata: n° lccate proporzio-
nale alla quantità di zucchero. Effetto di contra-
sto: soggetti abituati ad una concentrazione
più elevata, portati a ricevere una concen-
trazione più bassa, si ribellano e ritornano ad un certo
livello. Lccano meno degli animali abituati
a questo livello più basso di concentrazione.
2. Skinner Box con lungo corridoio in plastica
trasparente. Vantaggi di poter mettere e to-
gliere carte di qualsiasi colore (retro in
plastica) e due cellule fotoelettriche una
all'inizio e l'altra alla fine del corridoio
per misurare la velocità della corsa del
ratto. (risultato altuario)

Partial transparency

γ + does never take place under two-dimensional conditions, except perhaps when many (figures and) colors are involved (to be controlled).

But under three-dimensional conditions, the phenomenal vision being forced, what should happen? The Uppsala effect: the color which can be subtracted ~~to~~ from all the regions becomes the transparent layer.

But how should this process function?

$$p_1 = \alpha a_1 + (1-\alpha)t$$

$$p_2 = \alpha a_2 + (1-\alpha)t$$

etc.

$t =$

is this affirmative $p > a$?

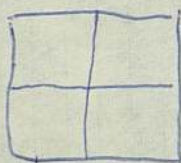
Vadere Helson

+ possible where $\frac{0}{0}$ quantity $p_1 = a_1, p_2 = a_2$ etc.

2 possible where 1

$$\alpha = \frac{p_1}{a_1} = \frac{p_2}{a_2} = \frac{p_3}{a_3}$$

$$\alpha = \frac{p - q}{q - b} = \frac{\bar{p} - \bar{q}}{\bar{a} - \bar{b}}$$



with achromatic colors
1. If a subtractive mixture is equal to an additive one, then it is clear why in most cases what is physically transparent is also phenomenally transparent.

2. The proof that physical transparency is not a sufficient condition for ph. tr. can be given only having recourse to physical conditions? This because of 1.

a method similar to that used by Ostwald for measuring colors, only with a photoelectric cell substituted to the human eye.



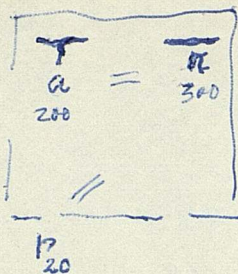
physical conditions of transparency

why three regions and not transparency?



Il vetro della finestra pulito
risolve solo per azione del
l'effetto foro

Il problema della visione cromatica nel caso del foro è uguale a quello della finestra



$$H = \frac{a}{r} \quad Q = \frac{a}{p}$$

costante perfetta $a = r$

costante assoluta $a = p$

$$c = 10 \frac{a-p}{r-p}$$

I luce incidente
i luce riflessa
L albedo

$$i = IL$$

essendo illuminata diversa
per 2 superfici

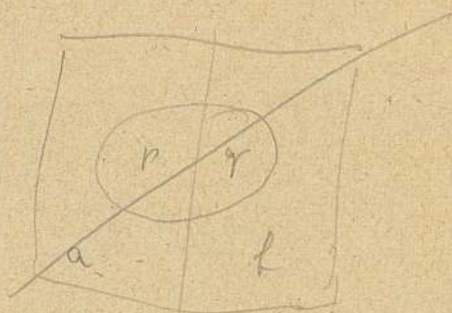
costante perfetta ~~se $L_1 = L_2$~~

per quanto $L_1 = L_2$ appaiono uguali

assenza di costante

per quanto $i_1 = i_2$ appaiono uguali

$$t = \frac{aq - rb}{(a+q) - (r+b)} = \frac{\frac{a}{r} - \frac{b}{q}}{\frac{(a+q) - (r+b)}{r q}} = \frac{\frac{a}{r} - \frac{b}{q}}{\frac{(a-r) - (b-q)}{r q}}$$



In realtà il problema riguarda semplicemente la fusione cromatica.

ma lo stesso a e lo stesso p

passano da due a più coppie di et

Con il che si può regolare a finem la stessa
fenomenica?

(Perciò varia q)

Si ottiene
Tonalità acromatich

$$a = 0,2$$

colore grigio
t. vell episcotista 0,6
am $pa = .5$

$$p = .4$$

$$a = 0,2$$

episcotista

$$a = .7 \quad t. \text{ Col. } .4$$

28

$$(1-2) = .3$$

$$p = .4$$

è poi c'è il fatto che a, α e t
sono indipendenti da b e q

Ton - Cromatich

$$a = \text{rosso}$$

$$t = \text{verde}$$

α

p grigio

$$a = \text{rosso}$$

(suppl.)

$$t_1 = \text{verde (vivace)}$$

si può regolare α
per ottenere grigio
lo stesso grigio?

1/1

HARPER & ROW CARES ABOUT CALCULUS

$$t \quad p_1 a_1 \quad p_2 a_2 \quad - \quad - \quad -$$

$$p_1 = p_2 \quad a_1 = a_2$$

$$t = \frac{0}{0} \quad t = \frac{p_1 - p_2}{a_1 - a_2}$$

$$L = 1 \quad p = a$$

$$a = \frac{p_1}{a_1} \cdot \frac{p_2}{a_2} = 1$$

$$p_1 = a_1 \quad p_2 = a_2$$

$$L = \frac{p_1 - p_2}{a_1 - a_2} = 1$$

$$\text{op } p_1 a_2 - a_2 p_1 = \frac{0}{0}$$

$$(a_1 + p_2) - (a_2 + p_1)$$

$$\frac{0}{0} = \frac{p_1 - a_1}{p_2 - a_2} = t$$

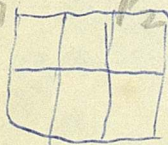


Figure c shows
upper weathering
Figure d follows

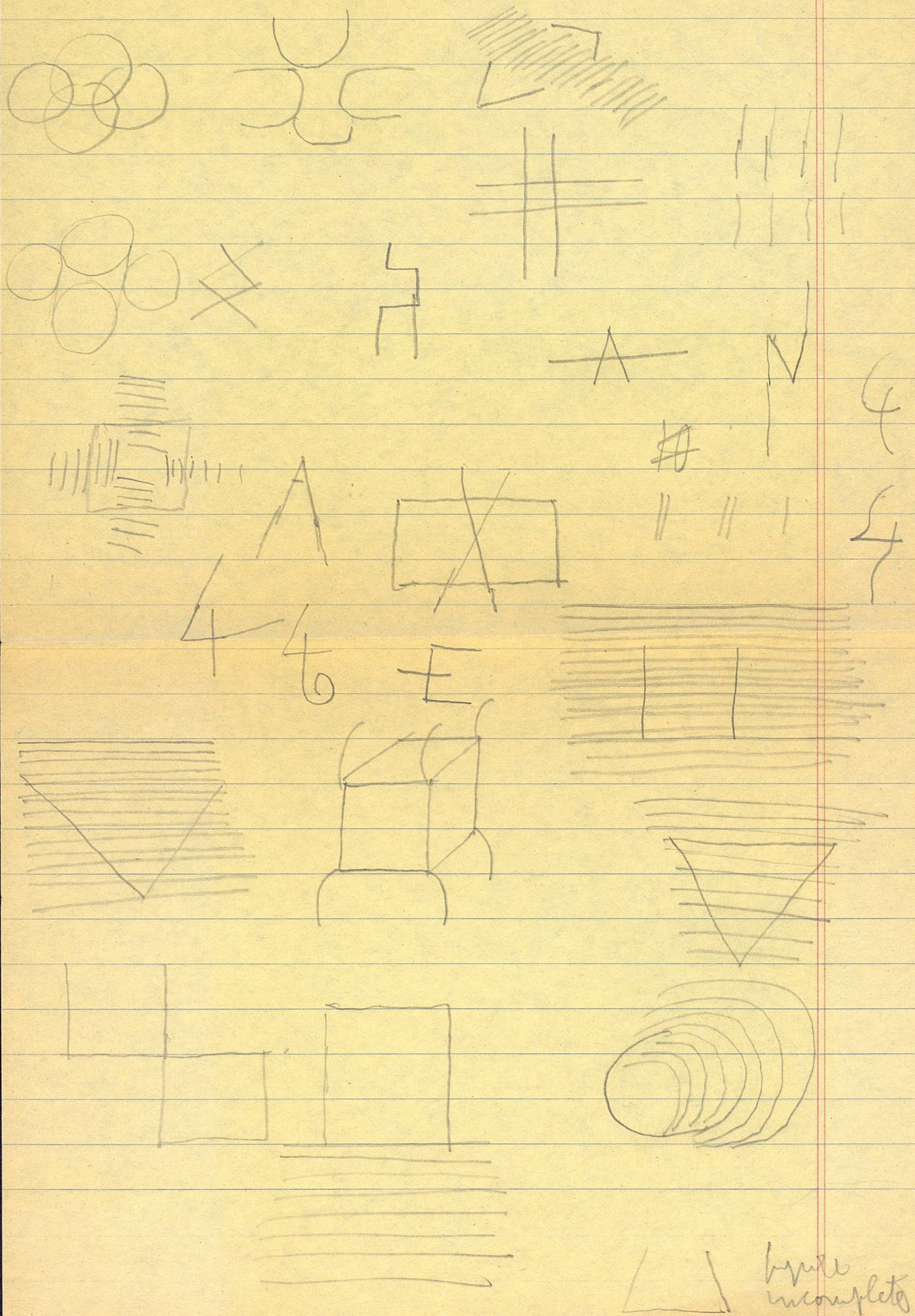
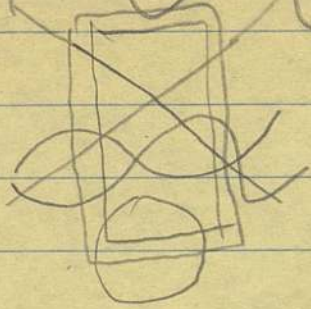
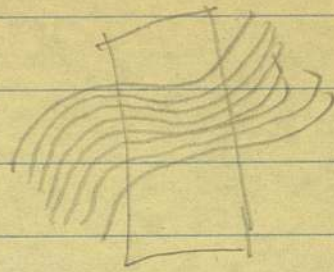
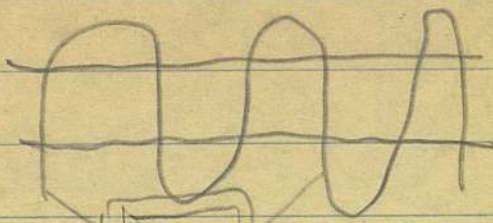
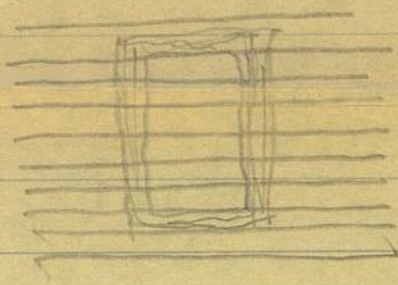
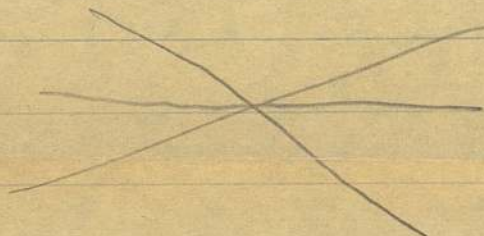
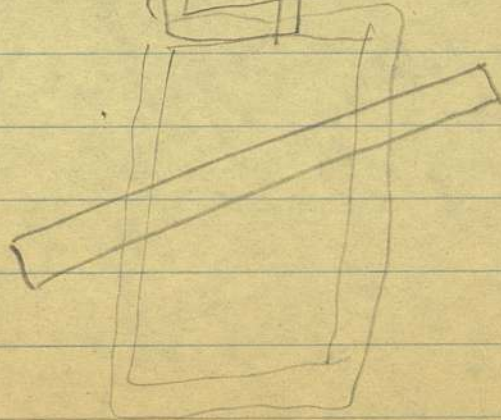
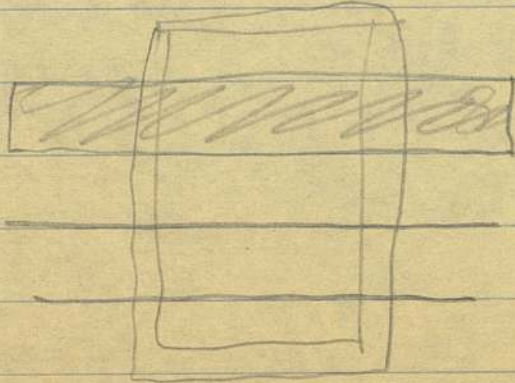
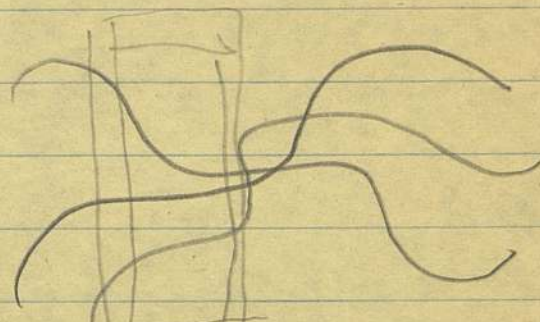
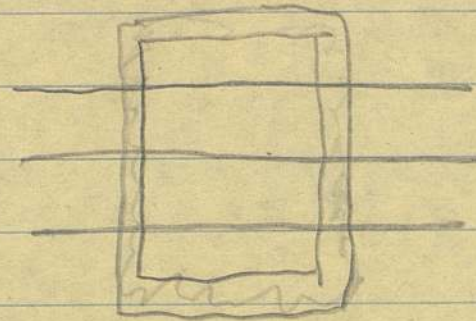


Figure
incomplete



$$p = 2q + (q+1)t$$

$$qg - bp$$

$$(p+q) = (a+kb)$$

$$c = p(a+b)$$

$$a=b$$

$$p = a$$

$$q = b$$

$$\left| \frac{7}{w} - \frac{5}{t} \right| \leq \left| \frac{8}{g} - \frac{5}{t} \right|$$

$$\left| \frac{5}{t} - \frac{3}{t} \right| \leq \left| \frac{2}{t} - \frac{1}{t} \right|$$

$$\left| \frac{a}{t} - \frac{b}{t} \right| > \left| \frac{p}{t} - \frac{q}{t} \right|$$

1) interpretazione
dell'influenza del numero
dei figli (non dell'ordine)
nel Q.Y.

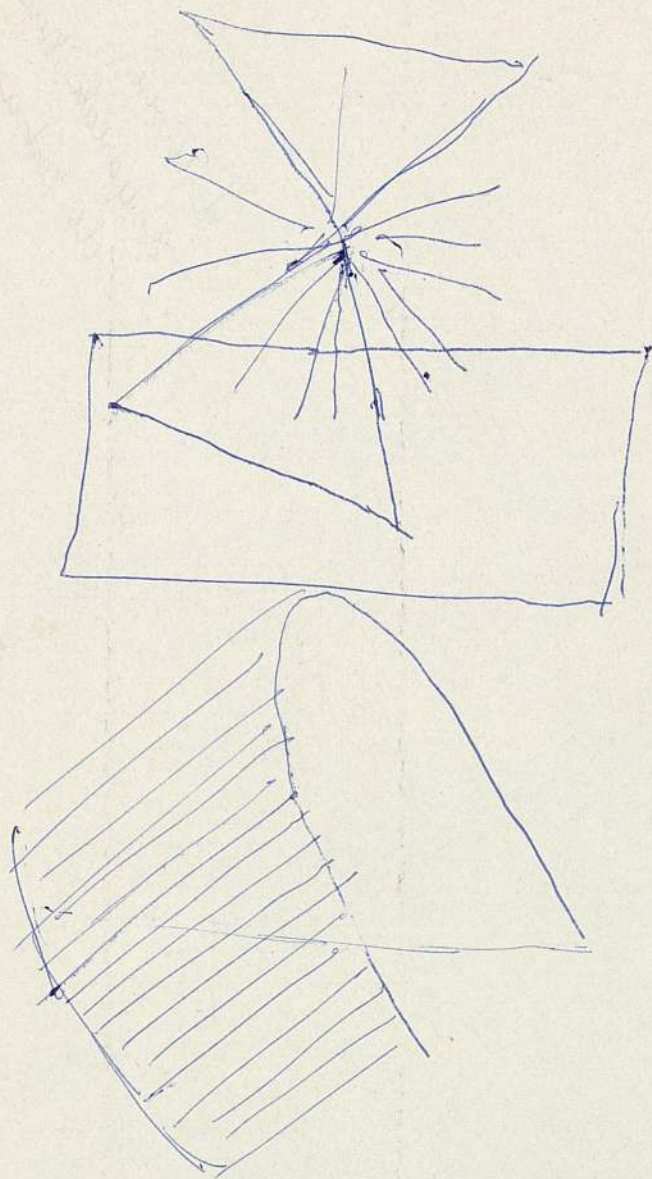
2) Poiché nell'indagine
francese si è adottato
il decaluppo al posto
del Q.Y.

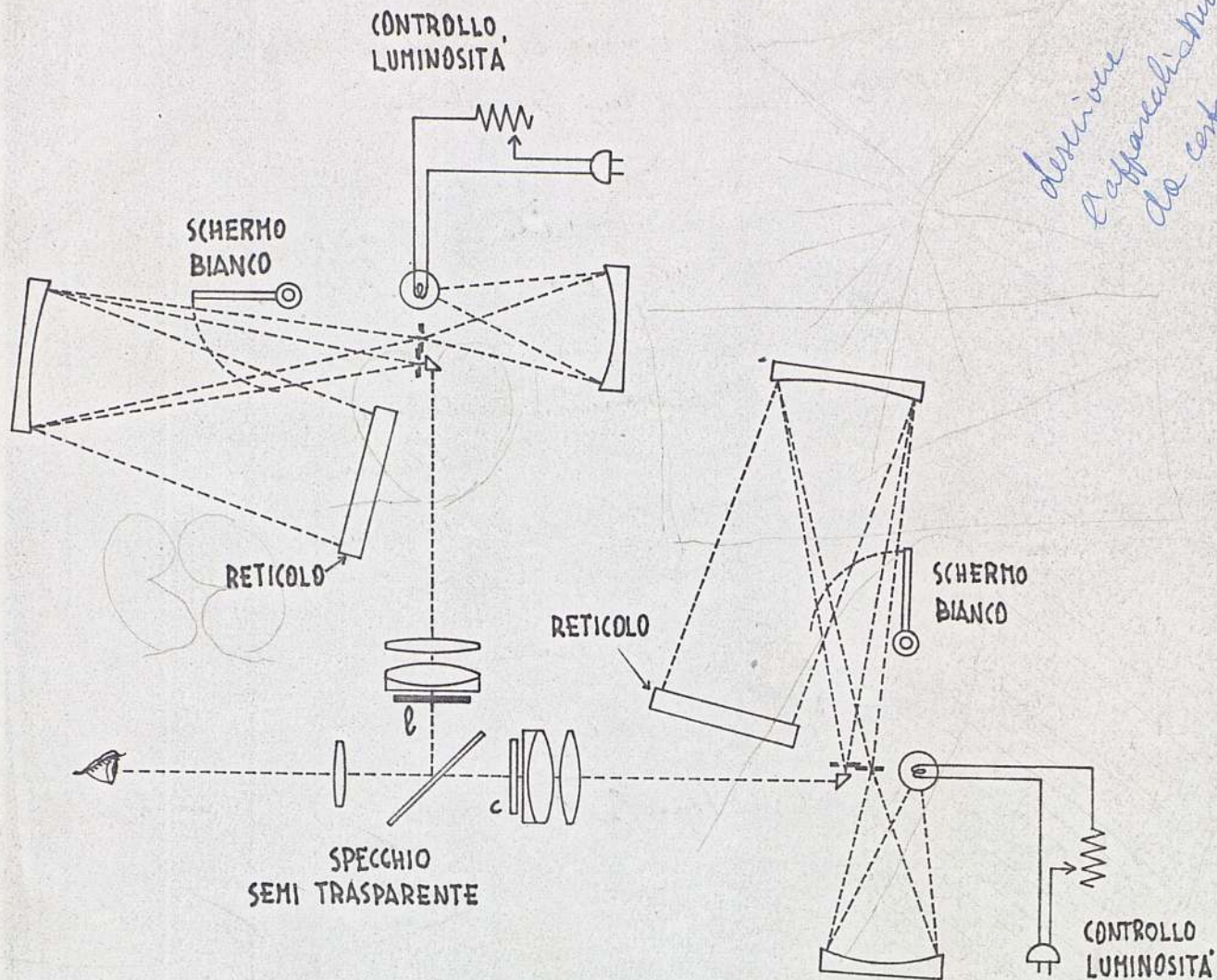
Il livello sociale gen. ecc.
"La rumorosa che non
è creata soltanto lo sviluppo
mentale infantile (ment. cont.)
ma dell'età, una traspa-
renza conto anche dell'ambiente
in cui il soggetto è cresciuto
fin dalla nascita"

Tab. N° 11 Discutere

L'interpretazione del
lavoro di Beijer

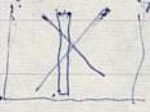
Discutere le ultime
pagine dell'opuscolo
critica sul lavoro
di Beijer
gli atleti





DOPPIO MONOCROMATORE (l, c = DIAPPOSITIVE OTTENUTE RISPETTIVAMENTE CON RADIAZIONI LUNGHE E CORTE)

Problemi

1. Tr. con colori e intoppi colori
2. Tr. parziale
3. Tr. con 3 colori
4. Anilino
5. Intoppi - ombre trasparenti
6. Esplorare ~~la~~ Rembrandt
7. Inversione: quando e perché
8. Rinvii Trasparenza
9. Trasp. fisica e percettiva
10.  quando si muove e quando si vede la figura rovesciando
11. Stereoscopia
12. Percor. movimento
Percezione delle tr. e luminanza
Percezione delle tr. all'episcotista

It has to added that for Partial transparency also, the equation of the coefficient of transparency (α_{part}) in terms of perceived colors used by Beck with the items of the Munsell Neutral Scale, can be easily deduced from the theory of transparency as perceptual scission, starting from equations (5) and (6) and following the same reasoning used above for deducing α_{part} from equations (1) and (2) or having recourse to a α_{part} diagram similar to that used to deduce equations (5) and (6), and starting from the necessary condition for Partial transparency $a > p > q$ or $q > p > a$.

(1979)
Cavonius A. Confronto sperimentale alla
studio della trasparenza parziale in diverse
condizioni di equilibrio percettiva
REFERENCES *Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti* Vol 138

ARGENTON, A., ZAMBELLI, F., (1976). Ricerca sperimentale sulla percezione di figure trasparenti reversibili, in Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, vol. 134, Venezia, p. 115-169.

BECK, J., (1978). Additive and subtractive color mixture in color transparency, Perception and Psychophysics, vol. 23, p. 265-267.

1981
Cavonius A. Le condizioni di equilibrio nelle figure
 DA POS, O., (1976). Contributo teorico-sperimentale alla percezione della trasparenza equilibrata con colori, Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, CXXXIV, p. 701-722.

D'URSO, V., (1975). Contributo sperimentale allo studio della trasparenza fenomenica, Studies in Perception, Festschrift for F. Metelli, Firenze.

GERBINO, W., (1975). Perceptual transparency and phenomenal shrinkage of visual objects, Italian Journal of Psychology, II, p. 403-415.

GYULAI, E., (1976). Grado, colore e uniformità della trasparenza fenomenica, Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, CXXXIV, p. 791-803.

S. Beck, J. (1983) Beck, J. and RAZONY, K (1983)
The perception of transparency with achromatic colors University of Maryland, Computer Science Center, TR-7240

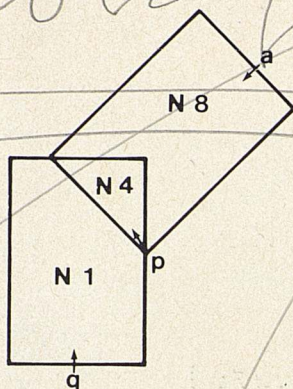


FIG. 23.

The mean transparency estimate of all subjects, when the lower rectangle (black) was perceived over the upper one (white) was 41,30 with a standard deviation of 5,05. The transparency predicted in items of reflectance was

$$\alpha_{\text{part}} = \frac{12 - 1,2}{59 - 1,2} = \frac{10,8}{57,8} = 19,90$$

and in terms of Munsell values

$$\alpha_{\text{part}}^* = \frac{4 - 1}{8 - 1} = \frac{3}{7} = 43,70$$

⁴⁷ Personal communication.

arr. Busi 56310

German 489011 Roma

Roger Shepard, Stanford U.
Constancy of three-dimensional figures

Tom Bower U of Edinburgh
Constancy in babies

Gunnar & Jansson U. of Uppsala
Holography and visual perception

1. Central tendency

Giavanni B Flores D'Arcais

1 1 . 1 1

5

1 1 1 1

1 1 1 1

Worst

Pz. comp.

~~without predetermined~~
methods based to an hypothesis
automatic rotation

David T. Borrett

Doctoral Thesis on movement
perception (psychophysical
studies)

Majid Moshour
Stockholm

Anche col filtro $t=t'$ e $z=z'$

Le condizioni necessarie (o vincoli) sono quelle delle formule α e t e le quali a loro volta si possono ottenere soltanto se $z=z'$ e $t=t'$

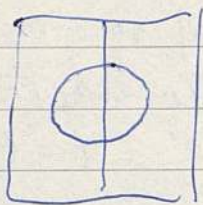
Chiuso ha allora controllabile variando l'ordine delle chiavi?

Se p.es. $a > b > q > t$, potremo $p > a > b > q$ e ottenere una situazione in cui t e z saranno e probabilmente $z \neq z'$ e $t \neq t'$

quale è la zona corrispondente agli esperimenti con l'episcopio nel diagramma di Penrose

z	t
.9	.8
	.6
	.4
.7	.1
.5	
.3	
.1	

Basta chiedere ai soggetti se $z=z'$
e $t=t'$ 54



Lafayette

Memory drum

Behndorff

Tachistoscope (1-channel)

Hellgreen's Colour manual

Trichromatische Koordinator
for Hellgreen's color samples

March

35100 Padova,
Piazza Capitaniato, 3 - Tel. 44900

Figure captions

1. Müller-Lyer illusion
2. Apparent Transparency 9-8-5-3 ^{voli} _{retro}
3. ~~Non transparency~~ (red transparent plastic glass on white cardboard) (ad on black cardboard)
4. 3+3a Transparency
5. ~~Rectangle rotating on a set of complete circles~~
6. Rotating disc ^{uncovering} and ^{successively} uncovering and ^{immobility} uncovering ^{black white} motion
7. Rotating Maxwell disc
8. ~~Perception of apparent rest with trans motion~~
9. ~~Rotating disc uncovering an uncovering~~
10. ~~by apparent parts of an immobile disc~~
11. Rectilinearly moving figure on homogeneous ground
12. Rectilinearly moving figure covered and uncovered by an immobile figure
13. Rectilinear projection of an homogeneous figure moving on an homogeneous ground: kinetically active
- Example of a figure moving figure with kinetically an homogeneous borders
- The motor characters of the perceived configuration convergent generally to that of

Fig. 8 Demonstration of apparent rest with translatory motion

p. 17 when no dot is in the Target.

Fig. 5. Perceived as a rotating rectangle covering ~~and uncovering~~ different parts of a ~~resting~~ disk

3a, b
The gray rectangle is a set ~~plate~~ transparent plastic which is not perceived as transparent (See Scient. Amer., cit.)

Fig. 9 Borders of display 5 in two different positions while rotating

Note (8) There are also figures with kinematically unhomogeneous borders which do not split (see Fig. 12 and 13, and for the Theory Metelli)

Fig. 12 (D) retinal projection of the rotating half circle has kinematically unhomogeneous borders (the diameter is kinematically active and the arc part is kinematically non active)

Fig. 13 ~~The~~ A square moving vertically on an homogeneous ground. The retinal projections of the vertical sides are kinematically non active, while the projections of the horizontal sides (arrows) are kinematically active.

Fig. 15 ~~For~~, more exactly, ^{kinematically} the perceived configuration reflects the objective character using of the targets

It is perapropoortune to explain
^{which is}
~~where~~ the core of my controversy with Beck.
Finally I am willing to accept his
use of my formulas (that in this case
becomes a new formula) with lightness
estimations & explaining reflectances, because
I found the way of deducing them. I appreciate
his happy intuition, but their use
was not acceptable with Beck's justifications (1)
That
a) It is more probable

(1) After having finished this paper I received
a big paper by Beck, from which I am quoting
~~the~~ the reasons according to which his way
of using my formulas is justified. Beck's
paper, which he intends to submit to a Journal
after revision there are several controversial 57

points which are not directly connected
with the ^{purpose} content of this paper. I intend to
discuss them elsewhere.

The illusion tell us that some conditions⁰² necessary to perceive a wall are just lacking in the Jansfeld phenomenon.

In general: the illusion puts into evidence a problem which ~~is~~^{is} not unrelated to the illusion but extends to the true perception.

Let me give some examples - my demonstrations are extremely simple.

Importance of perceptual illusions

2 ways of considering them

1. Exceptions

Perception is true (more or less exact) reproduction of real things.

Problem: why is the cerebral mechanism fooled in this case while it functions always so perfectly well.

Basis: naïve realism

Things are what they seem
→ reproduction of percepts with physical things

~~Here is a table~~ because there is a table.

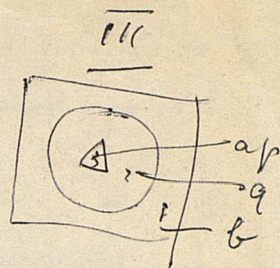
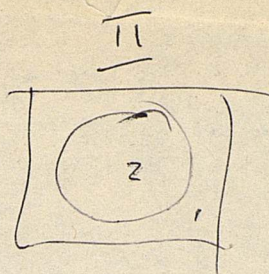
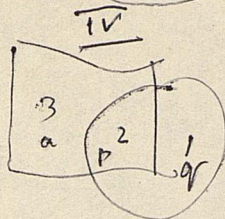
II detectors of hidden problems

Example: The faint light

Allport divide a pump room hall in 2 parts

Why is nobody amazed

Hidden conviction about the brain mechanism is giving the real reproduction of the external world. But if we ^{do} not reverse this way, we ask why do we generally see a wall when there is a wall?



Da che cosa
è determinata a

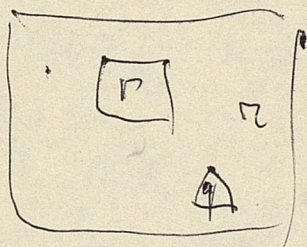
Before specimens taken in the

$$q = \alpha \underline{t} + (1-\alpha) \underline{t}$$

nel caso dell'epina.
Tutta cosa buona.

Un'ombra o una macchia
di luce pone gli stessi problemi,
salva la possibilità d'una
formula diversa.

È illuminazione di un
ambiente con fonte allo
ghem.



$$p = 2a + (1-z)t$$

$$q = 2b + (1-a) +$$

$$\eta = \alpha C + (1-\alpha) t$$

gauri indeterminate

For the value for counteract - d

Johnson: in otras quatro finc o Nelson: in modo da rapir-se a
belle e abast.

Conoveriano

a, b, t, x

allora si possono
calcolare p e q .

ma dov'è allora
l'indeterminazione?

Il fatto sta che
a non c'è il colore
di partenza, ma il
colore virtù, che può
variare. Che cosa rimane
fermo?

6, 7, 8

e' il canto macchia - ombra ?
l'ombra è più chiara

2 possibilità: formula empirica o formula teorica

1. Rapporti, omografi, omografi

$$A > P > Q > B$$

$$T_1 < P \quad T_2 > Q$$

$$-T_2 < -Q$$

$$T_1 - T_2 < P - Q$$

↓
relaz.
necessarie
tra i termini

2. Rapporti, quantitativi

Generi della formula?

Intorno a P

Precedenti dalle componenti dei

campi

$$P \rightarrow P_1 + P_2 \quad (P_2 \text{ trasf.})$$

$$\text{cond. } P_1 + P_2$$

$$P = f(P_1, P_2)$$

provare con esponenti
varianti A e B,

P tale che risulta mettendo P₁ e P₂
in un vaso di Maxwell in parti uguali

Allora, riprendi un grupp. della quantità
di briciole

$$\text{Se } P_1 = 95^\circ B \quad \text{⊗}$$

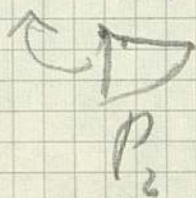
$$P_2 = 200^\circ B \quad \text{⊗}$$

$$P \quad \text{⊗} = 745 B \quad 61$$

$$P = \frac{P_1}{2} + \frac{P_2}{2} = 0,50 P_1 + 0,50 P_2$$

Perché proprio 180

È 1. cronologica



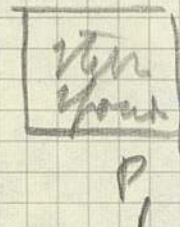
$$72,5 P_1$$

$$150 P_2$$



$$22,5 P_1$$

$$150 P_2$$



$$P = \frac{1}{4} P_1 + \frac{3}{4} P_2 = 0,25 P_1 + 0,75 P_2$$

ma,

$$P_2 \propto P_1 + (1-\alpha) P_2 \quad 0 \leq \alpha \leq 1$$

$$\alpha = 0$$

$$\alpha = 1$$

$$P = 125 = 0,25(80) + 0,75(140) = 0,25(80) + 0,75(140)$$

Perché per P_1 e P_2 non è determinato

[in che senso? Perché?]

$$P = \alpha A + (1-\alpha)T$$

$$\alpha A + T - \alpha T$$

$$\frac{P - \alpha A}{1 - \alpha} = T$$

P.

colore e trasparenza

$$T = \frac{P - \alpha A}{1 - \alpha}$$

$$\alpha = \frac{P - T}{A - T}$$

$$\begin{aligned} P &= \alpha P_1 + (1 - \alpha) P_2 \\ &= \alpha A + (1 - \alpha) T \end{aligned}$$

che cosa fa sì che una pannello
sia più o meno trasparente

caso della croce di un teppeto
con differenza minima di colore

Sperimentare con immagini più
semplici  o  senza imporre

stabilità alla struttura

La teoria potrebbe funzionare
non per misure finite ma per
misure psicologiche

cioè

$$p = La + (1-a)k$$

non per albedo ma per chiarezza
percepita

in questo caso la teoria di Roffe-
Heider non funzionerebbe

nel caso della finestra potrebbe avere
caratteristiche con indici binoculari.
e il vedere di fianco, il continuare a di là
della cornice della finestra (una vista più sempre 64

attraverso la finestra

The interest of the use
of the equation ~~was~~ is chiefly
in the qualitative inferences.

Because too many ~~condition~~
variables were necessarily
neglected in ~~putting the algebraic~~
putting the problem into algebra,
to be able to ~~be~~ expect to
~~be able to predict~~ get quantitative pre-
dictions

1. Physical and perceptual transparency
if ph. t. then perc. tr. sufficient
only if ph. t. then perc. tr. necessary

2. History
being one object through another

Helmholtz - Heering - Fuchs

3. Theory

Reciprocal Mutual Intrusion

Chr. Heterogeneity of common part with
respect to contiguous parts.

Different localisation in the 3. dimension

Increasing regularity and simplicity
of the resulting organisations

Critics

object upon another

regularity



4 Field Theory

3 Figural conditions

example

4. chromatic conditions

example

~~color~~ conditions

5 Prediction of colour of transp.
layer a b g b

A research on the perception of transparency

P. 1 homogeneous
nota Fig 1

P. 2 nota ~~X~~

P. 3 nota 2 is always obtained

P. 4 nota 1 into Band T.

P. 6 penultima capoverso meaning meaning
ultima cap. The obvious inference ~~seems to be~~ (i.e.) that
colour < that goes through the process of colour mixing
to the ...
(< that is > the intensity

P. 7 ^{midio} [But quantitative - reflectance (r).] < It has
however to be stressed that transparency depends also
on the ~~transparency~~ chromatic quality of the first layer,
a second variable of transparency being the logarithm
of the reflectance of the transparent surface >
(ma la albino non ripende anche dalla durezza?)

2 capoverso ~~a coefficient~~ an index

Nota 1 [The inverse - grey] va trasportato nella nota 2
dopo l'aggiunta

Nota 2 Experimenting - sector) < But if the angle of the epine-
Tinter is held constant, transparency is an inverse function of
the reflectance of the epinolider's surface > [The inverse - grey]

Freud (1856-1939)

Studien über Hypothese c. 1890

Traumdeutung 1900

Psychopathologie des Alltagslebens

3 Beiträge zur Sexualtheorie

Witz

Vorlesungen 1916 —

Neue Folge

3 capi clinici

Tollen e Taber

Jenseits des Lustprinzips

—
Che cos'è la Psicoanalisi

a) Psicologia dell'inconscio

b) Psicologia dinamica: energie
interne, motivazioni della condotta

c) Psicologia dello sviluppo: dall'infanzia alla
maturità

d) Psicologia della personalità

e) Psicopatologia e Psicoterapia

a) caratteri dell'inconscio: il rimorso
carica e contro-carica. Impiego delle energie
Turbi dell'equilibrio — pubertà
nozione
alcool
Il sintomo

Espressioni dell'inconscio - sistema primario
logico - Picoi

b.) Libido e aggressione

Tendenze istintive nell'animale e nell'uomo

Bisogni - attività - gratificazione

Particolarità: oggetto, finalità, comportamento

~~sviluppo~~ - trasformazione, repressione

Sviluppo: Cariche di oggetti (rappresentazioni)

Domestici: Passaggi di cariche

Energia affettuale e narcisistica

Processi primari e secondari

c.) Sviluppo

Intero istinto - processo primario (es)

Ambiente dell'io primitivo. Fonte di piacere e di dolore.

L'io primitivo come esecutore delle tendenze

Acquisito di energie = crescita di rappresentazioni

Opposizione all'es - gratificaz. di fantasie
angoscia

Relazioni con l'ambiente

Nutrizione originaria

Prime relazioni affettuali parziali e temporanee

Attaccamento e identificazione

Fase edipica (fase fallita, $2\frac{1}{2} - 3\frac{1}{2}$), relaz. aff. stabili

Indio uguale p. i due sessi

Estremi rapporti con la madre - essere il padre

Fantasie e teorizzazioni. Desiderio di annientare

il rivale. Conflitti padre - annientamento

marcchi
paura di castrazione
minaccia di perdita
rimozione

funzione
vergogna inferiore, talora
all'attaccamento al padre
p. i sessi della madre
frustrazione - diminuzione di
morte (o riattacc. alla
madre)

importanti e rilevanti. Influenza fasi precedenti
e specifici eventi. Costituzionale

Rimozione. Versioni mascherate nelle fantasie

super-io

Prof. ²
Dott. Farino
Scuola di Belle Arti
Incaricato di Avvocato

Dr Teodoranu

Albany Room
Lambeth

- Bount

— cortum Asper

in a bath plastic

Barbieri

libri - fotocopia

Sisteran

At New York.

Sold Ital. - 60 francs

L'alleg. delle ps. un
confronto con i penicilli
dei sapiti. Difer barba
mostrare ginton.

Rapporto piccolo uncinato
brammonato, Qualia
Analisi dei sub lists

Don't piccolo e rapporto
colauvir. Proble delle Tropi
L'ubbratna de test
Come approssio

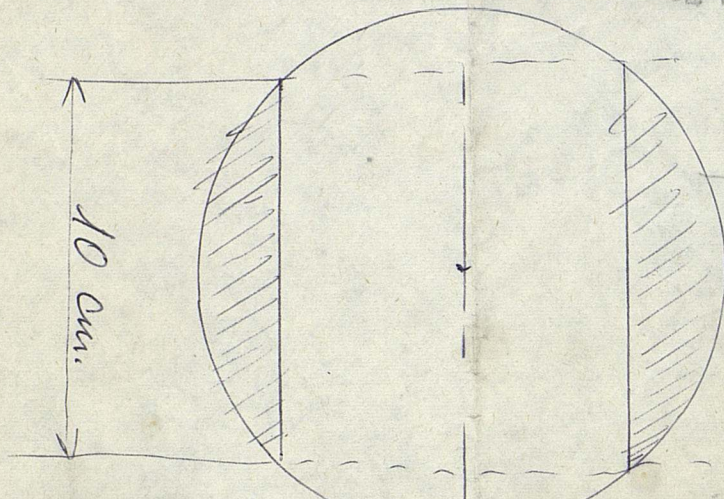
G un insieme con $+$ e $\cdot$ tali che $\exists 0, \exists 1$.
 $\cdot$ è distrib., $\exists 1$

$$a \cdot 0 = a \cdot (0 + 0) = a \cdot 0 + a \cdot 0$$

~~per l'ass.~~

$$0 + a \cdot 0 = a \cdot 0 + a \cdot 0$$

$$\Rightarrow a \cdot 0 = a \cdot 0$$



$$0 = a \cdot 0$$

~~per l'ass.~~

~~per l'ass.~~

Assumiamo che 0 abbia senso imp. al pool.
 Ci è signif. che esiste b tale che $0 \cdot b = 1$; ma $0 \cdot b = 0$

$$\Rightarrow 1 = 0 \Rightarrow a = a \cdot 1 = a \cdot 0 = 0 \text{ per ogni } a$$

in particolare,

ruolo decisivo della tecnica artistica (recuperata
in rapporto al punto di intersezione della cultura idealistica
e dell'arte) contro la degradazione opera

4

4

altro, al suo autore. I
art. avviare il

Impegno già evidente nei precedenti lavori su Piero della Francesca, Michelangelo, Raffaello, Il Barocco, Tintoretto, Goya, Van Gogh, oltrechè in varie monografie su pittori contemporanei.

~~Il concetto di "morte dell'arte" si era rivelato decisivo non solo per l'interpretazione dell'intera storia dell'arte anche nei suoi più recenti sviluppi, ma anche per la fondazione teoretica di un'Estetica filosofica come scienza, alla cui precisazione reca un importante contributo la Prolusione tenuta all'Università di Padova nel 1967 (dove veniva dai colleghi eletto preside della Facoltà di Magistero, due volte riconfermato) ed in seguito anche chiamato all'incarico di Pro Rettore).~~ Gli insegnamenti di Estetica e di Filosofia tenuti nell'Università di Padova si muovono in un ambito di ricerche che portano Dino Formaggio a misurarsi coi più recenti fermenti della cultura contemporanea europea: dalle avanguardie a noi più vicine, lo strutturalismo, la linguistica e la teoria dell'informazione, agli sviluppi più attuali del marxismo come della psicanalisi e della semiologia. A esito di tali ricerche, il volume "Arte", nel 1973, delinea un disegno che tenta di connettere in rigorosa unità teoretica, ^{i risultati} e sulla base della sua precedente ^{riflessione} i temi del nulla e della possibilità, del bisogno, del lavoro e della tecnica artistica, infine dell'arte come comunicazione, in un teso avvincente dialogo interdisciplinare coi più vivi e recenti contributi del pensiero sull'arte. Della rilevanza di questa ultima fatica di ^{Volume} Dino Formaggio sono prova le numerose recensioni, che continuano anche oggi ad apparire e testimoniano come, in Italia e all'estero, si stia aprendo un'ampia discussione sulle tesi ^{da lui} proposte, ~~di Dino Formaggio~~

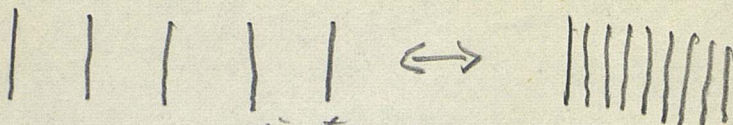
Divario fra descrizione atomistica e
descrizione fenomenologica
Esplorazione dell'ambiente fenomenico
Ricerca e varietà del mondo fenomenico
Computazione della preparazione tra-
dizionale (sovrastruttura) e prepa-
razione del mondo fenomenico (condizioni
che ne determinano i caratteri).

Studi delle qualità quasi-finite e
studi delle qualità espressive, valenti, e
caratteri funzionali.

Una relazione funzionale: la con-
talità.

La funzione di Hume: rapporti
del predominio di q. potenze in filosofia.

Corlemba ritum (superiore
o vel ritum (superiore
inuale)



ritum superiore (ritum uguale)

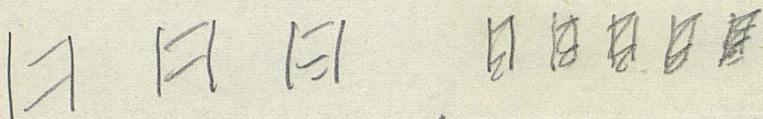
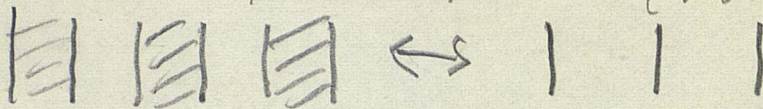
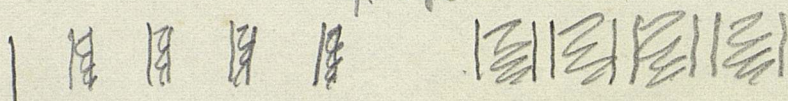
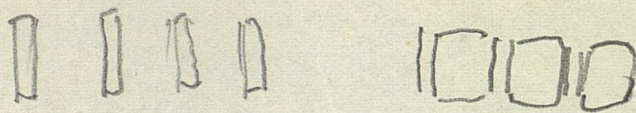
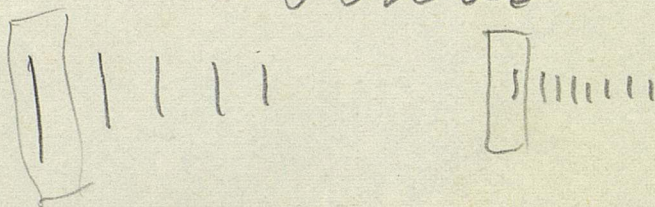


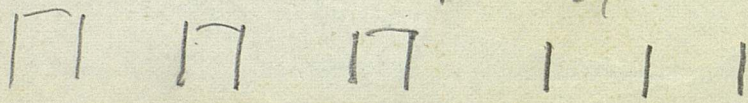
Fig. 2 font



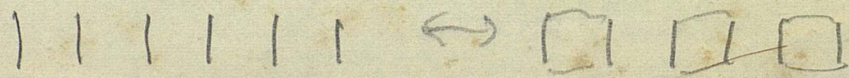
Vinico

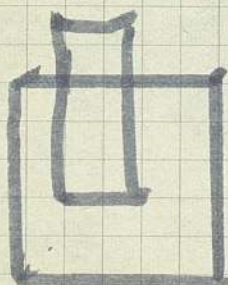
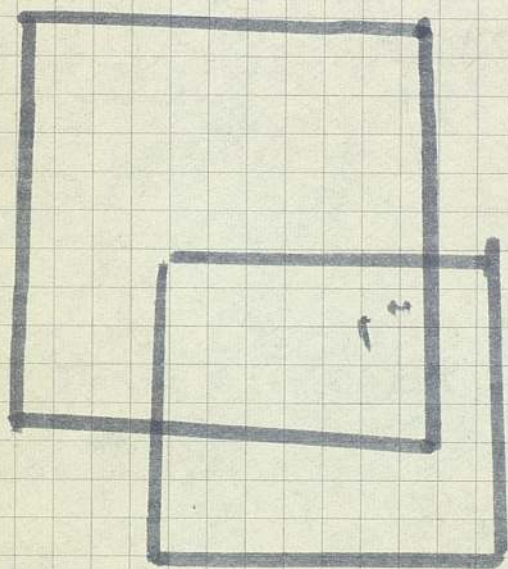
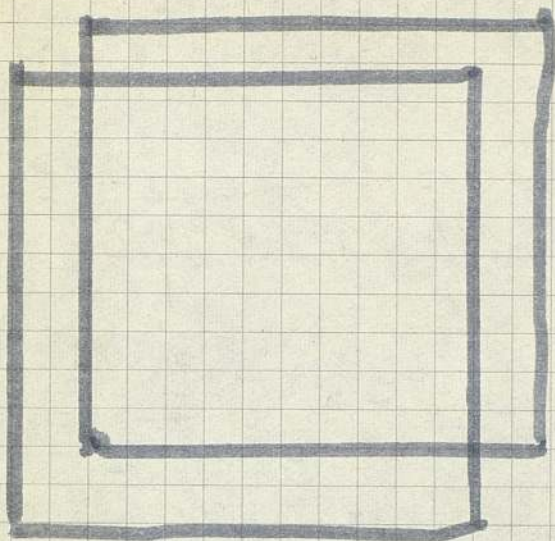


ritum e superiore (ritum uguale)



ritum e superiore (ritum uguale)





$$U = \frac{a - p}{a - p + q - b} = \frac{.8 - .6}{.8 - .6 + .3 - .2} = \frac{.2}{.3} = \frac{2}{3}$$

$$1 - U = \frac{q - b}{a - p + q - b} = \frac{.3 - .2}{.8 - .6 + .3 - .2} = \frac{.1}{.3} = \frac{1}{3}$$

$$t = a(1 - U) + bU = .8 \cdot \frac{1}{3} + .2 \cdot \frac{2}{3} = \frac{1}{3}(.8 + .4)$$

$$t = qU + p(1 - U) = .3 \cdot \frac{2}{3} + .6 \cdot \frac{1}{3} = \frac{1}{3}(.6 + .6)$$

$$a = .8$$

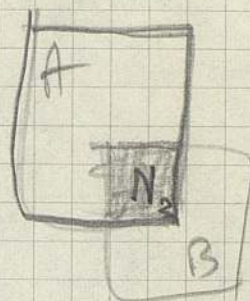
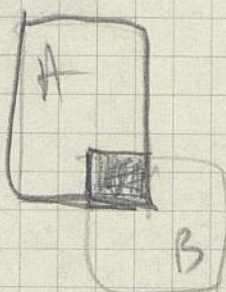
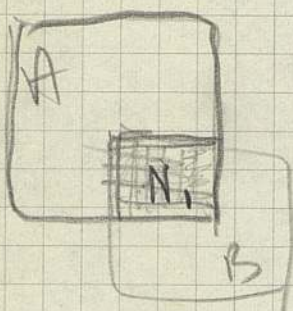
$$b = .2$$

$$p = .6$$

$$q = .3$$

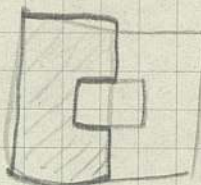
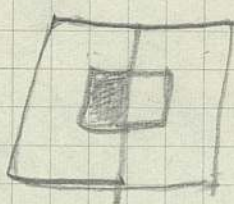
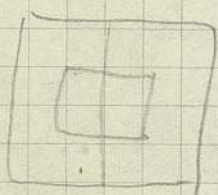
$$\begin{aligned} &= \left(0.8 \cdot \frac{1}{3}\right) + \left(0.2 \cdot \frac{2}{3}\right) = \frac{0.8 \cdot 1}{3} + \frac{0.2 \cdot 2}{3} \\ &= \frac{0.8}{3} + \frac{0.4}{3} = \frac{0.8 + 0.4}{3} \\ &= \frac{1.2}{3} \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} &= \left(\frac{0.3 \cdot 2}{3}\right) + \left(\frac{0.6 \cdot 1}{3}\right) = \frac{0.6}{3} + \frac{0.6}{3} = \frac{0.6 + 0.6}{3} \\ &= \frac{1.2}{3} \end{aligned}$$

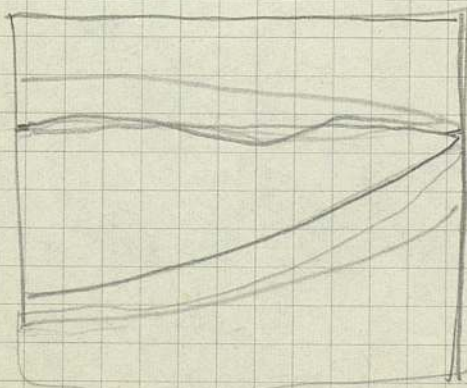


$$\alpha_1 = \frac{A - N_1}{A - B}$$

$$\alpha_2 = \frac{A - N_2}{A - B}$$



Valori di
TV (finché)



chiori

scuri

Valori di L

Lorenzo è stato la prima persona che ho incontrato quando mi sono affacciata all'Università. C'era con me una mia compagna di scuola, Ester Bastiani, che divenne sua grande amica, con lui stabilimmo subito rapporti di amicizia che durarono tutta la vita. Purtroppo non posso dire nulla dei suoi studi universitari perché in quegli anni vivente a Trieste (era impiegato al Comune) e veniva a Padova soltanto a sostenere gli esami. Tuttavia mentiniamo i contatti, in parte attraverso le mie amiche triestine Ester Bastiani, Elisabetta Tiziani e Paola Lusetti, che frequentavano l'Università, iscritte alle stesse cose.

Nelle settimane che precedettero la nostra laurea ebbi occasione di ammirare la straordinaria generosità di Lorenzo che si mise a disposizione di tutti i compagni che avevano bisogno di aiuto, ~~per~~ anche materiale, tanto da non arrivare neppure a leggere la sua tesi, prima della discussione.

Ricordo vagamente la discussione della sua tesi (di Filosofia Teoretica, in materia di religione) particolarmente vivace, con i professori Troilo e Ferrabino; in cui, ventiduenne si dimostrò all'altezza dei suoi Maestri.

Se non erro, l'anno successivo andò a Parigi, alla Sorbona, dove riuscì a soddisfare i suoi interessi teoretico-religiosi. Quindi, dopo un anno di permanenza a Parigi, tornò a Padova dove visse come studioso indipendente. Purtroppo so poco o nulla dei suoi studi in questo periodo, benché fossi.

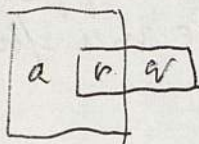
anch'io a Padova, perché avrei preso una strada diversa.
So che studiava Aristotele nel testo originale e anche nelle
interpretazioni moderne, e che rimase sempre fedele alla sua
vocazione filosofica, anche se trovò nella filologia uno
strumento convincente per lo studio della filosofia.

Credo che gli anni di Padova siano stati gli anni della
maturazione, fondamento della ricchissima produzione
futura.

* Negli anni che seguirono ebbe ~~una~~ accettato il compito sottocensur
gato di bibliotecario all'Istituto di Storia antica, che gli permise di vivere molto
modestamente ma di dedicare gran parte del suo tempo allo studio. Insegno
anche qualche anno

Può apparire paradossale che si verifichino due opposte illusioni
(spariscono del fatto che obbiettivamente c'è e persistono nel fatto
che obbiettivamente non c'è). Ma i mercuriali peraltro sono
oculisti nei due casi, e che fanno caso due iperfisi. Sono
visti sullo stesso piano in altezza e uguali di ~~altezza~~ localizzazione
in profondità. Quando invece tali segni ci sono (disparità di linea, della
parte di profondità) e l'alto in profondità è credibilissimo. Nella situazione
in cui si percepisce un rilievo in profondità insistentemente agisce
la contrazione delle linee da una parte della cornice e
l'altra, e questo viene la somiglianza fra le due parti
della cornice - cornice, l'effetto è molto meno intenso e per lo
più richiede l'immobilità del capo del soggetto.

Lavoro teorico



tr. parziale
colori uguali
di p. e q.
q. più colori di p.
(cibaco)

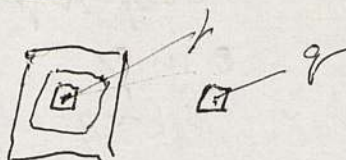
El. tr. i.
trasp. perfetta

$p = q$ quantità
opp. anche qualità

$p \neq q$ non

non qualità

Così la trasparenza
(uguaglianza di colore
e differenza di densità)
è la relazione interme-
dia tra uguaglianza di
colore e densità e non
né di densità e né colore



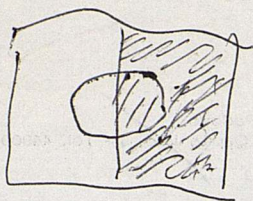
risultato di Kahr
costanza perfetta
 $p = q$

Colore corrisponde alle dimensioni
 $p \neq q$

Risultato

$p \neq q$ neanche
con differenza qualitative
che sia possibile distinguere
anche più tra uguaglianza
di colore (qualitativa)
e densità (quantitativa)?

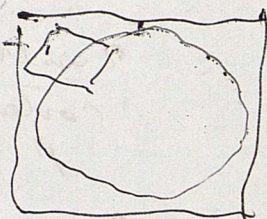
(con la tua interpretazione
la costanza come la
trasparenza (uguaglianza
di un aspetto e densità
di un altro aspetto)



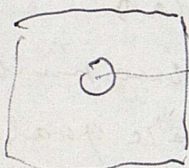
trasp. in p
e in q
 $(a \sim p) > p \sim q$

trasparenza
nella figura
e nello sfondo

ombra e
luce?



trasp. completa
nella figura e nello sfondo



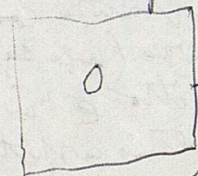
figura

opacità



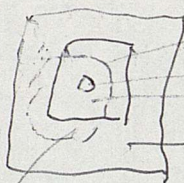
figura

trasparenza



figura

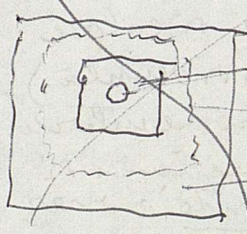
finestra



A

X

B



sfondo 1 (A)
figura
sfondo 2
(B)

Alcuni li senti
di fatto
relato. social

Alcun el fust
Flon

Il realismo ingenuo ramina la percezione
I seni non ingannano

Sanz pet
Assunzione di funzioni?
Errone percezione?
Perché errore? Finalismo curvato

$$\frac{\sum v w}{N} = \frac{\sum (z_{x1} + z_{x2} + z_{x3}) (z_{y1} + z_{y2} + z_{y3})}{N} = \frac{r_{x1y1} + r_{x1y2} + r_{x1y3} + r_{x2y1} + r_{x2y2} + r_{x2y3} + r_{x3y1} + r_{x3y2} + r_{x3y3}}{N}$$

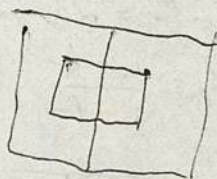
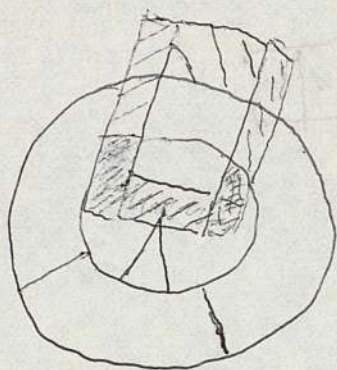
$$= \bar{R}_{u.w}$$

$$\sigma_u^2 = \frac{\sum u^2}{N} = \frac{\sum (z_{x1} + z_{x2} + z_{x3})^2}{N} = \sigma_1^2 + \sigma_2^2 + \sigma_3^2 +$$

$$2(r_{x1x2} + r_{x1x3} + r_{x2x3}) = R_{u.w}$$

Fotografie

-1 (2)	-6 (2)	11 (2)	-16 (4)
-2 (2)	-7 (2)	-12 (2)	-17 (7)
(fare) 3 (1)	-8 (6)	-13 (2)	18 (1)
-4 (3)	-9 (7)	-14 (2)	19
5	10 (1)	-15 (8/2)	20



Previsione del grado di tr. percepito

$$\frac{11-9}{a-b}$$

$$\frac{17^x-9^x}{a^x-b^x}$$

Verificare nel caso di trasformazioni non egual
liberate e più usare l'equazione della trasformazio-
ne parziale per determinare i due α o i due t

$$\begin{aligned} p &= \alpha a + (1-\alpha)t \\ q &= \alpha'b + (1-\alpha't') \\ \alpha &= \frac{t-q}{a-b} & t &= \frac{aq+bp}{(a+q)-(b+p)} \end{aligned}$$

Mo. Dal
lavoro sulle
trasf. parziali
simili a
tr. parziali a
completa hanno
funzioni lineari
molto diverse

$$W = \alpha a + (1-\alpha)b$$

$$\alpha a + b - \alpha b$$

$$W - b = \alpha a - \alpha b$$

$$\alpha_{part} = \frac{W-b}{a-b}$$

a	W	b
---	---	---

a	p	q	b
---	---	---	---

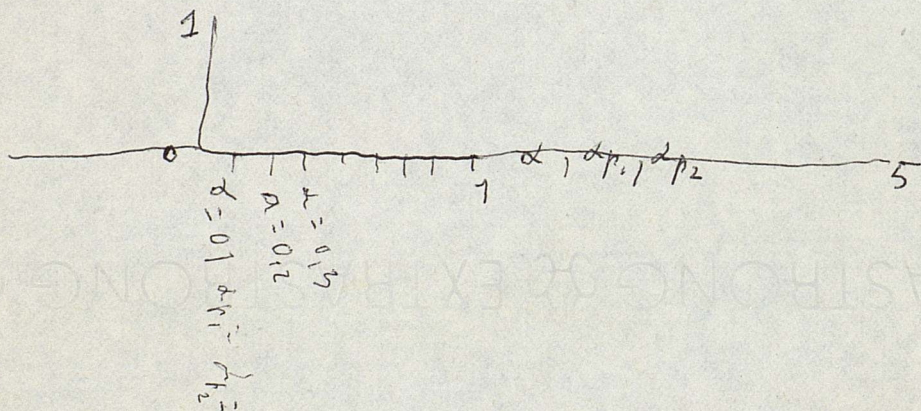
$$\alpha = \frac{p-q}{a-b}$$

$$\alpha_{p_1} = \frac{p-p}{a-q}$$

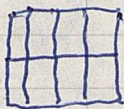
$$\alpha'_{p_1} = \frac{p-a}{q-a}$$

$$\alpha_{p_2} = \frac{q-b}{b-b}$$

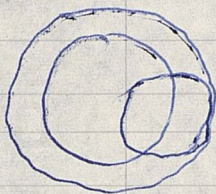
$$\alpha'_{p_2} = \frac{q-p}{b-p}$$



Esperimento



condizioni neutre
liquide



condizioni liquide e materiche
pericolose

82

Probl. da studiare

Perché non c'è trasparenza nella figura del G. Fur?

Formule teoria dei giochi

Leuchter

Esperimenti giapponesi

Esperimenti Temonudin - Borri trasparenza

Quando l'ombra è trasparente

Perché la figura del G. Fur. non è trasparente

Spiega moltissimi al bianco

Vedere i limiti delle cont. figurati che ammettono
la trasparenza

Da fare

Trasparenza con 3 camp

Explorat. Diagr. Remouin

Trasparenza parziale

Trasparenza con sole cond. figurati

Trasp. con separazione retinica

Trasp. per trasparenza e con
l'epitotia

Trasp. e ombra

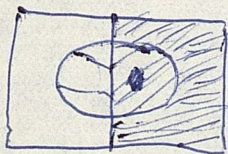
Evidenza e grad. di trasparenza

Trasparenza parziale e iperbole
di Remouin

Trasp. e macchia di luce

Trasparenza e ~~Sonderbeleuchtung~~

Trasparenza e finestra
e anche



Johannson Arch

Prop. Carn
Anfote e bourt.

Tel. friana
Vicario

Il fatto di ottenere trasparenza per $t > 1$ e $t < 0$ porta alle seguenti alternative:

- la formula non funziona per difetto di rapporto fra albedo e colore. In particolare, nella formula contano i rapporti (v, α) e non i valori assoluti (v, t)
- la formula funziona, ma non è vero che i valori di $t > 1$ e $t < 0$ sono impossibili (p.es. $t > 1$ si può interpretare con il coefficiente, ma $t < 0$?
- Nelle zone della successione non-manotona si hanno fenomeni diversi della trasparenza, oppure fenomeni composti (trasparenza + ...) effetti me-ombra, per descrivere i quali non è sufficiente la formula ^{o invece fenomeni che si presentano al margine del verde che la visibilità aumenta in quanto la probabilità di risposte non è la stessa}
- Sempre nelle zone suddette il fenomeno è fluttuante - si ha sia per i diversi rapporti o risposte diverse (di trasparenza e di non-trasparenza) sia per lo stesso rapporto in momenti diversi.
- Il fenomeno varia con l'illuminazione, conseguenza di incompleta costanza. La misura del colore con l'albedo presuppone la costanza perfetta (punto a). Sembra che continui proprio i valori assoluti, che converga sostituire l'albedo con la luce riflessa?

p) esistono i casi di trasparenza amorfa - (non + giallo = blu) ^{contenuto la legge di K-H.}
 Studiare anzitutto la fenomenologia.
 Vedere se esiste trasparenza costante Vale la legge solo per la intensità e non per la qualità?

$$\alpha = \frac{p - q}{a - b}$$

$$t = \frac{aq - bp}{(aq) - (b + p)}$$

$$t = \frac{p - \alpha a}{1 - \alpha}$$

Laud

1. Ruotando due fasci di raggi all'estremità della banda gialla dello spettro e proiettando le due fotografie sovrapposte (corta e lunga) si ottengono colori diversi dal giallo, benché poco saturi. Comunque basta che la lunghezza sia illuminata dalla banda più lunga, e la corta dalla banda più corta. Una delle due può comprendere tutto lo spettro (luce bianca).
2. L'immagine ottenuta con bianco e rosso può essere fotografata.
3. Variando l'intensità relativa dei fasci di luce il colore rimane poco costante.

4. La gamma dei colori che si ottiene con ogni coppia di fasci è rappresentata in una mappa.
5. I colori dipendono dalle variazioni locali in relativa intensità dei due fasci. Il colore è determinato dal rapporto di 2 percentuali spunta delle quali si ottiene dato valore 100 all'intensità massima di quella banda in quella sovrapposizione.

Il grigio corrisponde alla regione che comprende i punti di uguale intensità nelle 2 sovrapposizioni.

Colori caldi sopra e freddi sotto.

Possibilità di prevedere in base ai rapporti di intensità di un singolo punto della sovrapposizione, il colore di quel punto.

Per il verso quadro a seconda delle regioni corr. alla mappa delle diverse lunghezze d'onda dei due fasci.

6. Effetto ottenuto mettendo due sovrapposizioni identiche da una parte e una dall'altra.
7. Randomized. a) Positiva in uno e negativa nell'altro (1. 2 colori e la ristampa)
b) Wedge filter

7 Due visori al radar. In una il raddoppio al radar per
da registrazione corta (rosso nell'altro) in una lunga (verde
nell'altro).

Il problema del fulero. L'occhio deve stabilire un punto al di là
del quale le onde sono "lunghe" e al di qua "corte".

$$x_{p11} + y_{p11} + z_{p11} = 1$$

$$x_{p12} + y_{p12} + z_{p12} = 1$$

$$\frac{x_{p11} + x_{p12}}{2} + \frac{y_{p11} + y_{p12}}{2} + \frac{z_{p11} + z_{p12}}{2} = 1$$

prendendo i 2 colori 1 e 2 in parti uguali

Alternativamente $\frac{m(1) + n(2)}{m+n} = \frac{(mx_1 + my_1 + mz_1) + (nx_2 + ny_2 + nz_3)}{m+n} =$

$$(\alpha)(x_1 + y_1 + z_1) + (1-\alpha)(x_2 + y_2 + z_2) = (1+2)$$

↓
 $\alpha x_1 + (1-\alpha)x_2 ?$

Nella miscela di 2 colori si possono variare correlativamente α e b ottenendo lo stesso C?

Si perché variando le proporzioni di X Y Z si può ottenere qualsiasi colore

No, non funziona,

$$\begin{array}{l} \text{3X 2Y a} \\ \alpha = .5 \quad (0,5X + 0,3Y + 0,2Z) + (0,1X, 0,2Y, 0,8Z) = 0,3X, 0,2Y, 0,5Z \\ \alpha = .2 \quad (0,1X, 0,06Y, 0,04Z) + (0,2X, 0,24Y, 0,40Z) \\ \alpha = .2 \quad (0,5X, 0,3Y, 0,2Z) + (0,25X, 0,125Y, 0,5Z) \end{array}$$

~~A + B~~

$$a + b = c$$

$$1c + 1c = 2c$$

azionando alternativamente 2 fonti luminose
p. tempi uguali

$$(0,5)1c + (0,5)1c = 1c$$

La quantità della luce è indipendente dall'az. della lu-
minanza o della riflettanza.

Ma nel caso della visione abbiamo sempre (?) due pro-
blemi, a) quali son i due colori e b) qual'è la quanti-
tà in cui son presenti i due colori.

In realtà la visione avviene indipendentemente dalla
fusione. Il parallelismo si limita al caso della legge di Tal-
bot. Se si considera la fusione nella base ~~di~~ in vi due
luci, cioè la fusione non proporzionale, il parallelismo
cade, perché per la visione si devono considerare i due quali-
tà e quantità dei colori.

in incando le luminanze di a, p, q, b come si può distinguere
per colore e quantità di colore?

Nella visione abbiamo sempre una quantità fissa, che possiamo dire
divisa proporzionalmente (2, 1-2) in due superfici uguali. Solo che con
la luminanza non si può distinguere il colore (qualità) dalla quantità
di colore.

stica delle figure che ~~non si può~~ ^{dalle relazioni} progettare direttamente senza ²⁸
bisogno di calcoli, ~~da presentarsi~~ ^{dalle relazioni} interrelate che ~~leggi~~ ^{leggi} che legano l'ordi-
ne delle chiavure alla chiavure della superficie trasparente e
promettono di prevedere l'intervallo in cui tale chiavure scivola
a cadere. Se una legge consiste in una o più proposizioni
che consentono esprimono delle previsioni ~~verificate~~ ^{verificate} speri-
mentalmente, le serie di relazioni asimmetriche
che legano ^{per una data} ~~la~~ riflettanza delle variabili indipendenti a p, q, b
all'angolo in cui scivola a traverso la riflettanza dello strato trasparen-
te rappresenta pure una legge. Va sottolineato il fatto che
nessuna di queste leggi avrebbe potuto essere dedotta senza
la ^{considerazione} ~~formulazione~~ algebrica del fenomeno sotto l'aspetto quantitativo. [©]

B. Uno sviluppo particolarmente interessante analitico
della teoria, tuttora inedita, è dovuta a C. Remondino.

Finendo arbitrariamente i valori di a e b , in modo da
indurre il numero delle variabili, Remondino ha costruito un
diagramma, dal quale risulta ogni punto del quale corrisponde
ad un determinato valore di p e q . Tracciate le funzioni corrispon-
denti, in termini di p e q , ad $z=0$, $z=1$, $t=0$, $t=1$, viene individuata
una porzione del piano nella quale i valori di p e q , unitamente ai
valori fissati per a e b sono tali da corrispondere a dei valori di z e t
che stanno fra 0 e 1, e quindi rispettano entrambe gli ordini di condi-
zioni necessarie della trasparenza. Basta cioè scegliere dei valori di p
e q corrispondenti ad uno dei punti compresi nella fiana del piano con-
individuati, ed i valori prefissati per a e b , e si è certi di ottenere una
figura per la quale le condizioni cronometriche consentono la trasparenza equilibrata.

Nel diagramma si possono individuare cinque regioni
in ognuna delle quali l'ordine delle chiavure corrisponde ad una
delle relazioni asimmetriche note in precedenza. Ciò permette
di constatare un fatto interessante: mentre ~~la serie~~ ^{la serie} $a \rightarrow p \rightarrow q \rightarrow b$ si trova ⁹⁰

(X) Le situazioni caratterizzate per le quali vale la relazione $a > b > q > b$ non tutte
comprese entro la regione nella quale i valori di d e t
sono stanno fra 0 e 1, le altre quattro relazioni situazioni per
le quali sussistono le relazioni di chiarezza $p > a > q > b$, $p > q > a > b$,
 $a > p > b > q$, $a > b > p > q$ sono in parte comprese entro la
regione indicata, in parte entro regioni per le quali i valori di d e
di t escono dai limiti 0 e 1. Di conseguenza, riprendendo l'ordine
della chiarezza $a > p > q > b$ si è certi di essere entro i limiti accettabili
di d e t per la trasparenza equilibrata, mentre le altre
relazioni asimmetriche non danno tali garanzie.

C. Il Diagramma di Remondino delimita la regione in cui la trasparenza è possibile dalla regione in cui la trasparenza non è possibile. Va notato che il significato di quest'ultima affermazione è limitato a quel tipo di trasparenza relativo al quale sono valide le due soluzioni del sistema di due equazioni a due incognite. ~~Si~~ Ricordiamo che la soluzione del sistema era condizionata da $\alpha = \alpha'$, $t = t'$, cioè dalla uguale trasparenza (e dall'uguale colore) della parte dello strato trasparente che si trova nella regione A, rispetto alla parte che si trova nella regione B.

Mentre l'omogeneità del colore dello strato trasparente sembra essere sempre presente quando si percepisce la trasparenza, spesso l'impressione di trasparenza è reversa nelle due metà dello strato trasparente, nel senso che una parte è più trasparente dell'altra, cioè, in altri termini, $\alpha \neq \alpha'$ ma $\alpha = K \alpha'$, in cui K può essere maggiore o minore di 1 (a seconda che l'una o l'altra parte è più trasparente) e può anche essere uguale a zero, nel quale caso una parte della regione $T = P + Q$, p.e. quella corrispondente a P, è trasparente, mentre l'altra è completamente opaca.

Tanto nel caso della trasparenza non equilibrata ($\alpha = K \alpha'$) quanto nel caso della trasparenza parziale ($\alpha = 0$ oppure $\alpha' = 0$) ^{equazioni per α e per t} valgono alcune ~~espressioni~~ ^{limiti fissati per la trasparenza nel} per cui il Diagramma di Remondino non corrisponde più e dovrebbe venire costruito un altro diagramma. ^{base di nuove equazioni per α e t} ~~Valgono invece anche per queste forme di trasparenza~~ Le equazioni diventano compatibili nel caso di $\alpha = K \alpha'$ (con $K \neq 0$) e sono comunque di scarso interesse perché il valore di K può essere soltanto stimato con ampia approssimazione.

Nel caso di $\alpha = 0$ oppure $\alpha' = 0$ (trasparenza parziale) * sono state dedotte indipendentemente dalle relazioni fra α e α' , t e t' .

E. Alcuni esperimenti di orientamento relativamente alla traspa-
renza con tonalità cromatiche ~~hanno~~ ^{le seguenti} dato ~~alcune~~ interessanti
indicazioni.

$$p = (1-\beta)a + \beta t$$

$$p = a - \beta a + \beta t$$

$$p - a + \beta a = \beta t$$

$$\frac{p - a + \beta a}{\beta} = t$$

$$p - \beta(1+a)$$

$$\frac{p - a(1+\beta)}{\beta}$$

$$p = \alpha a + (1-\alpha)t$$

$$p - t =$$

$$\frac{p - \alpha a}{1-\alpha} = t$$

$$t < 1$$

$$p > \alpha a$$

$$(p - \alpha a) \leq (1-\alpha)t \Rightarrow p > (1-\alpha)t$$

$$(p - \alpha a) > \alpha a$$

$$p - \alpha a > 0$$

$$\Rightarrow p > \alpha a$$

$$p > \alpha a > (p - \alpha a) \geq (1-\alpha)t$$

$$(p - \alpha a) \leq (1-\alpha)t$$

$$a - b > c$$

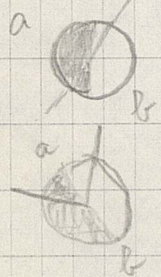
se

$$\frac{p - \alpha a}{1-\alpha} < 1$$

Nella fusione cromatica, possibilità cromatiche dello stesso risultato $\Rightarrow$ può ottenersi variando correlativamente a , b e c , o anche a e b . (cioè, come per a e t , finché si consideri una sola equazione, le soluzioni sono infinite)

In fatti per $a = .5$ $a = .2$ $b = .8$ si ha $c = .4$
 come $a = .2$ $a = .24$ $b = .45$ $c = .4$
 $a = .8$ $a = .24$

Quindi la variat. di a ha lo stesso effetto sulla variat. di a o b



$a = .5$ $a = .2$ $b = .8$ $c = .5$
 $a = .25$ $a = .5$ $b = .5$

Invece nella trasparenza, dovendo considerare non 2 ma 4 rapporti importa la condizione di $a = a'$ e $t = t'$ vi è una ^{sola} soluzione per a e t . (cioè a e t essendo a fisso) non possono variare correlativamente, c'è una sola ~~misura~~ ^{misura} o proporzione in cui il colore si suddivide nelle due parti, o, volendo considerare p colore di fusione, c'è una proporzione fissa in cui i colori a e t si contribuiscono, e un solo colore t per la zona antistante.

Il parallelismo fusione / trasparenza non è completo; si limita alla 1a equazione, e descrive qualitativamente la visione sulla stessa base della fusione, ma in forma li'. Il sistema di due equazioni fissa delle leggi che valgono soltanto per la trasparenza.

$$(.2)(.2) + (.8)(x) = .4$$

$$.04 + (.8)(x) = .4$$

$$.04 +$$

$$\begin{array}{r} .45 \times .8 \\ 360 \end{array} \quad .36 = .80 : .45$$

$$\begin{array}{r} .4 - .04 \\ 9 \end{array} = x$$

1

L



angolo unsovrante
localizzazione assoluta
dipende dal sistema di riferimento

Le tonalità cromatiche di un colore, con i diversi
gradi di saturazione e il grigio di quella chiara e
scura, ^{in valore complementare} costituiscono un unico sistema.

Due stimoli determinano

Uno stimolo determina una percezione cromatica appartenente a quel sistema. La posizione nella scala è determinata dal rapporto con gli altri stimoli. Tutto rimane tale rapporto.

in genere dalle condizioni del campo

Ruolo privilegiato della verticale e dell'orizzontale che costituiscono il sistema principale della struttura spaziale, ad adeguarsi.

Ip. Tra i colori le tonalità a cromatiche assumono questo ruolo privilegiato, e ad esso tendono ad adeguarsi le strutture spaziali. In genere, la forma



Sondaggio sperimentale

nella ~~determinazione~~

predeterminazione della tonalita
in cui viene nell'esecuzione
di frasi melodiche

su una condizione deter-
minante della tonalita

in cui viene proposto una
frase melodica.

L'ipotesi

F

max. obiettivi
poi totalizzazione
all'ultima
meno stabile degli altri

g

zanno raggione bianco
e Twa

[bratiane]

1). Una ricerca, compiuta da V. D. Stefan D'Arso riguarda il problema della trasparenza specifica nelle tonalità aromatiche.

movimento ittiotascopico.

illusione

Mette Brown

11

pendoli <sup>muoversi quali sono mossi e quali si muovono per semplice
forza di gravità. Illusione di essere mossi</sup>

sofie

costante - Minkowski

Koffman 'S. Illusione - da che cosa dipende la visione in prospettiva

Wertheimer - 'illusione - mascheramento (da che cosa dipende e da che cosa
non dipende la percezione degli oggetti)

macchia cieca illusione inversa: si vede quello che c'è (in generale)

ma non si dovrebbe vedere. Mettendo un giornale con
un buco si crea l'illusione che mette in evidenza il punto cieco
(non dipende dalla stimolazione)

tutte le illusioni - questa è a poco di un problema

constatazione di una concorrenza d'azione - vedo un bicchiere

e c'è un bicchiere - dov'è il problema? Ma questo non ha
verrebbe valore per gli esperti, che sanno che è altrettanto problema
il fatto che vedo quello che c'è quanto il fatto che vedo qualche cosa
di diverso. Perché allora tanto interesse per le illusioni

- gli psicologi sulla percezione si trovano ad inventare i problemi?

Perché indicano quali sono le variabili che da cui dipende
la presenza del fenomeno,